IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 216. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 7 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'imperatrice Federico

E tutta una vita adorna delle più belle doti muliebri e delle più preziose virtù famigliari quella dell'imperatrice Federico che — come abbiamo ieri brevemente notato — la morte ha trovato nel castello di Friedrichshof nel Taunus.

Ne riassumiamo oggi gli episodi principali.

Il 21 novembre 1840, la principessa Vittoria prima figlia della regina Vittoria e del principe Francesco Alberto di Sassonia-Coburgo-Gotha, nasceva nel palazzo di Buckingham, a Londra ed il 10 febbraio 1841, anniversario del matrimonio della Regina, la *Princess royal of England* veniva battezzata e le erano imposti i nomi di Vittoria Adelaide Mary Lucia. Padrini erano il Re del Belgi, la duchessa di Gloucester e di Kent, ed i duchi di Wellington e di Sussex.

Nel 'a rile del 1842, la piccola principessa fu affidata alle cure speciali di una governante: lady Litteiton, che dal 1838 era dama della Regina. Ma i veri educatori di Lei furono i genitori.

" Una delle massime supreme — scriveva allora la Regina Vittoria — è che i figli sieno educati in modo semplicemente e famigliarmente che sia possibile e vivano il più possibile col loro genitori, ed imparino ad avere, in tutto, la maggior fiducia in loro „.

Sotto la sorveglianza della Principe Consorte, Ella apprese le ardue discipline delle scienze più diverse, sotto la guida del padre e sotto l'influenza della madre si svilupparono i talenti artistici della giovane principessa.

Ella imparava a disegnare presto e bene e si distinguevа specialmente nel paesaggio e nella figura, e coltivava con amore la musica ed il canto.

La sua bellezza e la sua grazia, la bontà del cuore e la semplicità la rendevano care a tutti, ed il popolo le diede il grazioso e significante soprannome di " Rosa di Balmoral „.

Il fidanzamento della principessa Vittoria col principe ereditario di Prussia, Federico Guglielmo, sembra un capitolo di un romanzo.

Il principe ereditario giungeva il 14 settembre 1855 al castello di Balmoral, in Scozia, per visitare la famiglia reale d'Inghilterra, e col consenso del Re Federico Guglielmo IV, allora regnante in Prussia, e dei suoi genitori, per chiedere la mano della principessa Vittoria. A Balmoral si conosceva lo scopo del viaggio del giovane principe ed egli fu accolto cordialissimamente.

Il 20 settembre, dopo la colazione, il principe fece la domanda formale della mano della principessa alla Regina Vittoria ed al Principe Consorte, ed essi assentirono.

Ma siccome la principessa aveva soltanto 15 anni, e non era stata ancora cresimata, il fidanzamento fu fissato al 30 marzo dell'anno venturo. Però l'amore aveva già fatto battere i due giovani cuori.

" Vittoria (la Regina) — scriveva il principe Alberto il 29 settembre ai suo amico il barone Stockmar — è molto eccitata, ma tutto va bene. Il principe è realmente innamorato, e la piccina si sforza di piacergli. „

Lo stesso giorno la Regina Vittoria scriveva ai re: " Fogli del mio Diario „:

" 29 settembre 1855. Oggi la nostra amata Vittoria si è promessa col principe Federico Guglielmo di Prussia, che da due settimane è da noi. Sino dal 20 egli si aperse a Papà, da domanda ma a causa della tenera età di lei, noi eravamo in dubbio se dovessimo parlare con lei, oppure attendere sino al di lui ritorno.

" Quando oggi nel pomeriggio scendevamo a cavallo il Craig-na-ban, egli sparò un ramo di bianco spino (che significa felicità) glielo offrì, e mentre si rincasava, scendendo il Glen-Gfernoch egli accennava alle sue speranze ed ai suoi desideri che ben presto si compivano felicemente „.

Il 2 ottobre 1855 il principe Federico Guglielmo di Prussia e la principessa Vittoria di Gran Bretagna e di Irlanda si fidanzavano e la lieta novella era accolta con giubilo in Inghilterra e in Prussia.

Circa tre anni dopo, il 25 gennaio del 1858, nella cappella del palazzo di S. Giacomo, l'arcivescovo di Cantorbary Primate dell'alta chiesa anglicana, benedisse l'unione dei due giovani sposi.

" Posso soltanto assicurarvi che il più caro dovere della mia vita sarà quello di vigilare sulla felicità dell'amata Principessa reale, „

Così rispondeva il principe Federico Guglielmo il 23 gennaio di quell'anno ad un indirizzo di felicitazione del *Mayor* e del Consiglio municipale di Dover, ed egli tenne la promessa.

Della felicità famigliare dei giovani sposi, il Dr Hinzpeter, governatore del principe Guglielmo (l'attuale imperatore), traccia il seguente quadro:

" L'indole seria e riservata del principe Federico Guglielmo, il carattere immensamente vivace, ad onta della timidezza giovanile della Principessa, la grande cortesia e semplicità di entrambi, contribuirono loro subito le simpatie di tutti. E si narra con compiacenza che la Principessa tenta di chiamare per telegrafo il marito dalle manovre, perchè si annoia di essere sola, e che alla, avanzata di perfezionare la sua educazione, ha ripreso lo studio della matematica, o che, contrariamente ad ogni etichetta, ella coltiva di libertà per correre, senza essere accompagnata, al vicino Museo. „

Il 26 gennaio 1859 nasceva nel palazzo del principe ereditario a Berlino il principe Guglielmo (l'attuale imperatore); il 24 luglio 1860 veniva la luce la principessa Carlotta; il 14 agosto 1862 nasceva il principe Enrico ed il 15 settembre 1864 il principe Sigismondo (morto il 19 giugno 1866) ed il 12 aprile 1866 la principessa Vittoria; il 10 febbraio 1868 nasceva il principe Waldemaro (morto anch'egli nel marzo del 1879 dalla morte) ed il 14 giugno 1870 la principessa Sofia; il 22 aprile del 1872 nasceva un'altra principessa, cui furono padrini le Umberto e la Regina Margherita, allora principi reali, ed alla quale fu imposto il nome dell'augusta madr ina. Margherita.

Come fossero educati questi figli e quale influenza abbia esercitato sulla loro educazione la principessa Vittoria, risulta da un giudizio espresso dal *Times* il 1° settembre 1874, quando il principe Guglielmo veniva cresimato nella chiesa della Pace a Potsdam.

" La principessa ereditaria Vittoria — scriveva in quell'occasione il giornale della *City* — considerò le alte tendenze del Principe ereditario, non meno che le di lui doti mentali, e forse un giorno noi potremo dire che l'educazione di su grande Servano Principe si deve all'influenza, esercitata da una Regina inglese e da una figlia „.

Ed il *Times* fu, in questa previsione che riflette l'imperatore Guglielmo, veramente profeta.

Il 26 gennaio 1885, il principe ereditario e la principessa Vittoria, festeggiavano il 25° anniversario della loro unione, tra il giubilo delle popolazioni della Germania che circondavano di affetto vivissimo i due principi, resi popolarissimi colle loro doti e dalle loro virtù.

Qualche anno dopo, il principe ereditario fu colpito dalla crudele malattia che il 14 giugno 1888 lo trasse miseramente alla tomba, dopo i tragici dovunta giorni di regno.

Da allora l'esistenza dell'imperatrice Vittoria, cui l'imperatore Guglielmo oltre agli onori imperiali conferiva il titolo di Imperatrice Federico fu continuamente spezzata, ed essa ritiravasi nella solitudine interrotta soltanto da qualche viaggio in Inghilterra per visitare la madre, che nei mesi sono la precedeva nella tomba, ed in Italia, che ella amava come una seconda patria.

La morte ha ora messo fine ad una vita ormai ridotta ad una sequela di dolori e di ambascie, ma la memoria dell'augusta Donna vivrà sino a che resterà in onore al mondo la classica caratteristica della grande matrona romana *Domum mansit*...

(S) **Homburg**, 6. — Telegrammi di vivissima condoglianza per la morte dell'Imperatrice Federico sono pervenuti da parte di tutti i Sovrani e Capi di Stato d'Europa. Tra essi vi sono quelli di Re Edoardo VII, di Re Vittorio Emanuele III, dell'imperatore d'Austria-Ungheria, dello Czar e di Lonbet.

(S) **Berlino**, 6. — L'incaricato d'affari d'Italia ha ricevuto dall'on. ministro Prinetti un telegramma, col quale lo incarica di presentare al Governo tedesco le condoglianze del Governo italiano per la morte dell'imperatrice Federico.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino 6, ore 14.5. — Quando l'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Augusta Vittoria, entrarono nella stanza dell'imperatrice Federico questa ebbe un momento di lucido intervallo e li riconobbe ma ricadde subito nell'incoscienza e poco dopo spirava.

I giornali deplorano la perdita dell'imperatrice e rilevano che la fine tristissima contrasta vivamente col ci tisimo principio e col corso dalla sua vita a fianco del principe ereditario. Nella circostanza che, agli ultimi momenti, l'imperatrice chiese di essere assistita da un pastore inglese, alcuni giornali scorgono una conferma che Ella col cuore è rostata sempre inglese.

I telegrammi di condoglianze dei sovrani esteri all'imperatore Guglielmo sono eccezionalmente cordiali.

I funerali riusciranno imponentissimi anche perchè gli inglesi residenti di passaggio in Germania sono affluiti a Cronbe g.

Il Municipio di Berlino disporrà che alla defunta siano fatte onorane speciali.

Berlino, ore 23.47. — Da Cronberg si annunzia sugli ultimi momenti dell'imperatrice Federico che essa, poco prima di spirare, inghiottì ancora alcuni pezzetti di ghiaccio. Poi entrò in agonia.

Alle 8.27 pom. il dott. Renvers annunciò all'imperatore Guglielmo che il cuore dell'imperatrice aveva cessato di battere.

Il pastore inglese recitò una preghiera e tre le mani della defunta furono posti dei gigli.

L'imperatore Guglielmo stesse condusse i famigliari al letto della defunta.

Appena lasato a mezz'asta lo stendardo della imperatrice sul castello di Friedrichshof, i generali e gli ufficiali giunsero da ogni parte occupando il castello da tutti i lati.

Le sentinelle, rinforzate, ricevettero ordini severissimi di non lasciar penetrare alcun estraneo nel parco.

I funerali al castello si faranno senza pompa; la salma non sarà esposta, ma sarà trasportata direttamente a Potsdam e tumulata accanto a quella dell'imperatore Federico nel Mausoleo.

Il principe Enrico non potrà probabilmente giungere in tempo ai funerali a Friedrichshof.

Berlino 6, ore 23.47. — Ore dopo la morte della madre, l'imperatore Guglielmo stesso fece stilare il personale del Castello davanti alla salma, pochi minuti per Landsberg.

Gli altri principi pernottarono al Castello.

I giardinieri, che godevano la speciale benevolenza della defunta imperatrice in causa della loro passione per i fiori, stanno deponendo sulla salma alteratissima, una corona che la ricopre quasi interamente.

Il dottore inglese e un assistente seguirono l'autopsia del cadavere.

L'imperatore Guglielmo attese oggi nella mattinata telegrafi che sarebbe venuto la sera perchè gli affari di Stato lo trattenevano al Homburg.

Ad Homburg vi è una intera compagnia della guardia; al Castello vi sono una quantità di gendarmi.

Friedrichskrone è completamente sbarrato. Pattuglie di ussari del reggimento Umberto perlustrano i boschi circostanti.

Tutti hanno la consegna di sparare qualora si tentasse di penetrare nel parco.

Tali disposizioni danno luogo a molti commenti.

L'autorità spiega che esse non sono suggerite da nessun motivo eccezionale, ma semplicemente dalla necessità di preservare l'Imperatore dalle molestie e di mantenergli la strada libera qualora dovesse uscire di urgenza.

Il bergemaster di Cronberg ha domandato una udienza per esprimere all'imperatore Guglielmo le condoglianze della città.

Il funerale dell'imperatrice Federico avrà luogo nella cappella ardente di Friedrichshron.

Poi la salma sarà trasportata a Wildisark e di là alla Friedenskirch, ove sarà sepolta secondo il desiderio espresso dalla defunta.

Il corteo solennissimo attraverserà i giardini di Sans Souci.

Il programma ufficiale non si pubblica ancora aspettando le risposte dei principi che interverranno ai funerali.

Il servizio funebre prima della partenza della salma da Friedrichshof sarà riservatissimo.

La *Gazzetta Particolare* dice che la sorella dell'imperatrice Federico si mantenne lucida fino all'ultimo momento e che essa morì rassegnatissima.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra 6, ore 12.45. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra ricevettero la notizia della morte dell'imperatrice Federico a Cowes ove si trovavano per le regate.

Il Re ordinò di preparare il suo *yacht* e partirà oggi per la Germania.

Alla Corte fu ordinato il lutto stretto. I giornali listati a nero, pubblicano minuziose biografie della defunta e ne esaltano le grandi doti.

Parigi, 6, ore 15.40 — La stampa francese è unanime nel tributare omaggio alla memoria della imperatrice Federico.

Politica e Diplomazia

(S) **Rio-Janeiro**, 6. — Il Ministro delle finanze, Murtinho, si è dimesso. Lo sostituisce il deputato Carvalho Barrozo.

Parigi 6, ore 11.30. — Il presidente della Camera di commercio di Brest, interpellato, scrisse all'ambasciata tedesca, dichiarando di poter fornire carbone per l'incrociatore *Hela* che approderà colà per il corriere postale.

(S) **Berlino**, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che sono state accettate le dimissioni del Segretario di Stato per l'Alsazia e Lorena, de Puttkamer, il quale sarà sostituito dal Presidente Superiore dello Schleswig Holstein de Koeller.

Il Capo della Cancelleria imperiale barone de Wilmowski sarà nominato Presidente Superiore dello Schleswig-Holstein.

Belgrado, 6, ore 14. — Il numero dei fuggiaschi venuti dalla Vecchia Serbia ascende attualmente a più di mille, di nazionalità ottomana, ma di razza serba e cristiani.

Essi sono fuggiti dal loro paese per i maltrattamenti degli albanesi musulmani.

Francia e Turchia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 6, ore 15.40 — Il conflitto franco-turco è confermato.

Oltre alla questione dei moli esso fu causato da altri reclami francesi.

L'Ambasciatore Constans chiese una indennità al Sultano, il quale la rifiutò addirittura protestò.

Allora Constans mandò una specie di *ultimatum*, ma la data fissata trascorse senza che gli venisse risposto.

Egli decise allora di invitare il proprio Governo a richiamarlo.

Il Ministro degli affari esteri Delcassé ne approvò completamente la condotta energica. Non si ricorrerà però ad una rottura delle relazioni diplomatiche che nei casi estremi.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 6 — *Camera dei Lordi* — Si discusse in terza lettura le modificazioni alla Dichiarazione del Re per l'avvenimento al Trono.

Lord Salisbury rileva che i cattolici chiedono la completa soppressione della Dichiarazione, soggiungendo esservi probabilità che la Camera dei Comuni non la accetti.

I cattolici saranno allora responsabili del mantenimento dei termini attuali della Dichiarazione.

Le modificazioni alla Dichiarazione sono indi approvate.

×

Da Pietroburgo. finalmente, si telegrafa all'*stesso Times* che prevale in quella capitale l'opinione che la più grande impressionata dalle notizie della progettata nuova tariffa, dalla quale gli interessi russi sarebbero seriamente danneggiati.

La rinnovazione del trattato di commercio russo-tedesco, sulle basi della nuova tariffa, è messa assolutamente fuori di questione. Altra parte, non si nutre speranza che il governo tedesco possa abbandonare la proposta tariffa, a lui imposta da imperiose necessità della politica interna; di guisa che una pressima guerra di tariffe tra la Russia e la Germania sembra prossimo e inevitabile. Ma una guerra siffatta, se pesarà durante sulla Russia, riuscirà egualmente, e forse anche in misura maggiore, disastrose alla Germania.

In ogni caso il signor Witte è fermamente risolto a non indietreggiare in presenza di questa minaccia e correre il rischio, comunque possa volgere, della guerra di tariffe.

I principali giornali, dalla *Novoje Vremya* alla *Brest*, dal *Novosti* al *Bircheviya Viedomosti*, sono in quest'ordine di idee unanimi. Il governo di opporsi alla tariffa, preparando contemporaneamente i mezzi per farlo con successo. Principali tra questi dovrebbero essere gli incoraggiamenti dati all'industria passana, a fine di rendere la Russia indipendente dalle manifatture tedesche; e l'apertura di nuovi mercati all'estero per i prodotti russi, mediante riduzioni di dazi concesse a quegli Stati, nei quali l'avviamento dei mercati stessi apparisca possibile.

Nè manca chi suggerisce ancora di dare ad altri passi delle ordinazioni di lavori, che la Russia soleva fin qui collocare in Germania.

Con questi provvedimenti — scrive la *Nuova Vremya* — si porrebbe fine all'aumento delle importazioni tedesche, che negli ultimi cinque anni si è verificato costante a forse, lo si convertirebbe in una progressiva diminuzione.

Il *Novosti* ed il *Bircheviya Viedomosti* riconoscono bensì che le conseguenze di una guerra di tariffa sarebbero disastrose per amendue i paesi, ma pensano che la situazione, la quale ne risulterebbe, non sarebbe meno seria per la Germania, possedendo la Russia, a loro dire, armi di difesa e di resistenza non meno potenti di quelle onde dispone la Germania.

Le cose e non le persone

L'on. Carcano è stato, finalmente, rintracciato e — annunciano le recentissime notizie — non fa fatto cattivo viso all'offerta del portafoglio delle finanze. Di guisa che l'egregio deputato di Como, se mentre scriviamo non è ancora Ministro, lo sarà quasi certamente tra poche ore, rimosse quelle lievi difficoltà di ordine personale, che ufficiosamente ci dicesi avere egli stesso avanti.

Sicchè difficoltà di programma non vi ne furono a quanto pare, sebbene il programma dovesse pure avere un qualche peso nelle sue risoluzioni.

Ma codesti sono negozi, che non ci riguardano.

Lasciamo pertanto le persone da parte e discorriamo un po' delle cose.

Trovato il Ministro delle finanze, rimane a trovare il programma finanziario, perchè il Ministero Canardelli perlustrò la sua ragione d'essere se, dopo le disgraziate iniziative, tre volte ripetute, dell'on. Wollemborg, ripiegasse la bandiera che, assumendo il potere, ha fatto sventolare alta dinanzi alle genti italiane.

Ma ciò non accadrà. E' il corrispondente politico della *Stampa* di Torino che ce lo dice, avendo la fortuna di parlare spesso con i maggiori finanzieri del gabinetto.

Il programma, adunque, non solo verrà fuori a tempo opportuno, ma la gestazione ne è già così avanzata, che il corrispondente ha potuto sollevare il velo, onde è ancora ricoperto, ed accertare che sarà geminno. Sgravii da una parte e nuove imposte dall'altra.

In ordine agli sgravi le informazioni sono moneche. Si abbuoneranno dai trenta ai trentacinque milioni ai contribuenti italiani, ecco tutto. Ma non sa o non dice nè se dei beneficio godranno tutte, ovvero solanto alcune classi di contribuenti, nè se saranno sgravati le imposte dirette ovvero i consumi popolari.

In ordine alle nuove imposte la notizia è più precisa. Sarà ripreso il progetto di imposta progressiva, studiato dall'on. Giolitti nel 1893, avendo a collaboratore il defunto senatore Gagliardo, e si colpiranno di una tassa progressiva dall'1 al 5 per cento i redditi superiori alle 5000 lire.

L'imposta procurerà all'erario pubblico una vennina di milioni, i quali accrescenti dei dodici o quindici di avanzo, che il bilancio lascierà a disposizione, compenseranno a puntino la perdita, che il Tesoro avrà dagli sgravi.

I conti, bisogna convenirne, tornano. Il programma presenta però due incognite. La prima, esisterà realmente l'avanzo di dodici o quindici milioni, che è il caposaldo della trasformazione vaghegnata? L'onor. Guiccardini ne dubita e non è il solo.

L'on. Carcano, del Tesoro pensa che non si debba fare assegnamento sopratutto di lavoro superiore ai dieci od agli undici milioni. Ma non è la differenza di due o di tre milioni. che può essere un ostacolo serio.

L'ostacolo maggiore, che dovrà superare il programma, per toccare il porto, sta nella seconda incognita.

Si troverà alla Camera una maggioranza per approvare nuove imposte? Il discorso dell'on. Branca, nella discussione del bilancio di assestamento, le dichiarazioni dell'on. Guiccardini, testualmente da noi riprodotte ieri, sono fatti recenti e non trascurabili, che giustificano anche in questo riguardo il dubbio.

E ciò diciamo facendo astrazione da ogni giudizio sul valore intrinseco della riforma e dalla legittime obiezioni, che l'imposta progressiva solleva per sè stessa e solleverà anche più vivaci in un paese, che paga già sull'entrata un'aliquota fortissima.

Si può facilmente punto, aspettando che le voci diventino fatti e le informazioni si concretino in progetti — non usi a combattere molini a vento, che tali potrebbero anch'essere le primizie della *Stampa*, sulle quali la stessa consorella torinese fa le maggiori riserve — neppure a fare l'opposizione per l'opposizione.

La politica commerciale tedesca

A Berlino ed a Pietroburgo.

La *Koelnische Volkszeitung*, importante giornale di parte clericale, afferma che il " Centro „ darà il suo voto ad una politica commerciale che protegga la produzione agraria della Germania. Il Centro certamente non si vincola di quest'ora alla tariffa doganale proposta, la quale potrà subire variazioni in uno od in altro senso, ma nel suo insieme la crede ace-tabile. Codesta tariffa, se non incontrerà nelle altre parti del Reichstag opposizione maggiore di quella, che trova al Centro, sarà votata senza troppe difficoltà.

Il corrispondente berlinese del *Times* rileva la importanza di codesta autorevole affermazione del giornale clericale di Colonia, il Centro dispondo nell'assemblea di oltre 100 voti, che sono generalmente sufficienti a dare la maggioranza al governo, sempre quando essi si schierano in suo favore.

La regola non è tuttavia senza eccezioni e il corrispondente ricorda la legge Heinze, la quale, malgrado l'appoggio della maggioranza d'el Reichstag, della quale facevano parte i deputati del centro, cadde per la coalizione dei radicali coi socialisti, aiutata dalle agitazioni nella pianza e dall'ostruzionismo nell'alla legislatura.

La *Vossische Zeitung* su che i rappresentanti di Amburgo e delle altre città anseatiche si opporranno nel Consiglio federale all'adozione della nuova tariffa, la quale temono foriera di gravi danno al commercio di Amburgo e degli altri porti tedeschi.

Sondimeno, data la tensione delle reciproche relazioni tra i grandi commerciauti e le classi lavoratrici, il corrispondente della *Vossische* in Amburgo dubita che la protesta dei primi abbia ad ottenere l'unanime consenso dei cittadini.

×

Da Pietroburgo. finalmente, si telegrafa all'*stesso Times* che prevale in quella capitale l'opinione che la più grande impressionata dalle notizie della progettata nuova tariffa, dalla quale gli interessi russi sarebbero seriamente danneggiati.

La rinnovazione del trattato di commercio russo-tedesco, sulle basi della nuova tariffa, è messa assolutamente fuori di questione. Altra parte, non si nutre speranza che il governo tedesco possa abbandonare la proposta tariffa, a lui imposta da imperiose necessità della politica interna; di guisa che una pressima guerra di tariffe tra la Russia e la Germania sembra prossimo e inevitabile. Ma una guerra siffatta, se pesarà durante sulla Russia, riuscirà egualmente, e forse anche in misura maggiore, disastrose alla Germania.

In ogni caso il signor Witte è fermamente risolto a non indietreggiare in presenza di questa minaccia e correre il rischio, comunque possa volgere, della guerra di tariffe.

I principali giornali, dalla *Novoje Vremya* alla *Brest*, dal *Novosti* al *Bircheviya Viedomosti*, sono in quest'ordine di idee unanimi. Il governo di opporsi alla tariffa, preparando contemporaneamente i mezzi per farlo con successo. Principali tra questi dovrebbero essere gli incoraggiamenti dati all'industria passana, a fine di rendere la Russia indipendente dalle manifatture tedesche; e l'apertura di nuovi mercati all'estero per i prodotti russi, mediante riduzioni di dazi concesse a quegli Stati, nei quali l'avviamento dei mercati stessi apparisca possibile.

Nè manca chi suggerisce ancora di dare ad altri passi delle ordinazioni di lavori, che la Russia soleva fin qui collocare in Germania.

Con questi provvedimenti — scrive la *Nuova Vremya* — si porrebbe fine all'aumento delle importazioni tedesche, che negli ultimi cinque anni si è verificato costante a forse, lo si convertirebbe in una progressiva diminuzione.

Il *Novosti* ed il *Bircheviya Viedomosti* riconoscono bensì che le conseguenze di una guerra di tariffa sarebbero disastrose per amendue i paesi, ma pensano che la situazione, la quale ne risulterebbe, non sarebbe meno seria per la Germania, possedendo la Russia, a loro dire, armi di difesa e di resistenza non meno potenti di quelle onde dispone la Germania.

Economia e Statistica

La navigazione fluviale in Germania.

Giorni sono abbiamo dato alcuni cenni sulla navigazione fluviale in Francia; oggi pubblichiamo qualche notizia sullo sviluppo imponente della navigazione interna in Germania.

L'impero tedesco ha protetto e protegge efficacemente la navigazione fluviale.

In meno di vent'anni 136 milioni di lire sono stati dedicati ad accrescere la navigabilità dell'Elba e dell'Oder, 250 quella del Reno. Importanti lavori consimili sono stati fatti o costruiti numerosi porti interni dotati delle opere più moderne.

In Germania le ferrovie e i canali si completano ricambievolmente: le merci passano con la massima facilità dal fiume alla ferrovia; nelle numerosissime *stazioni d'acqua* costrutte abilmente lungo i fiumi il vagone ferroviario ed il battello si trovano continuamente a contatto.

Evitata così la perniciosa concorrenza fra il trasporto per acqua e quello per terra, la Germania ottiene risultati grandiosi.

A Brealavia, ad Amburgo e a Mannheim il traffico per via fluviale rappresenta quasi il 60 0/0 del traffico totale ed ascilla tra il 40 e il 60 0/0 a Berlino, Duisburg, Ludwigshafen e Francoforte sul Meno. E tali risultati si sono verificati in pochi anni. A Francoforte sul Meno il traffico totale era, nel 1880, di 884,701 tonnellate di cui il 19,5 0/0 soltanto apparteneva alla navigazione fluviale. Ma quando la canalizzazione del 36 chilometri che separano Francoforte da Magenza fu compiuta, il traffico totale salì nel 1893 a 2,961,650 tonnellate, di cui il 39,3 0/0 per via fluviale. Nè tale canalizzazione ha danneggiato le ferrovie, anzi, grazie all'enorme sviluppo della navigazione fluviale, hanno anch'esse raddoppiato il loro traffico.

I canali tedeschi posseggono delle *chiuse* lunghe più di 55 metri, larghe 9 metri e profonde più di metri 2,50.

A Berlino v'è una chiusa lunga 110 metri, larga m. 9,60 e profonda m. 2,50.

Tali chiuse permettono alla marineria fluviale tedesca d'impiegare dei battelli rimorchi oltre le 600 tonnellate. Tra Mannheim e Rotterdam si vedono circolare dei *treni fluviali* che portano 4500 tonnellate di merce, cioè il carico di undici grandi treni sulle ferrovie.

L'iniziativa privata si è lanciata arditamente sulla via che il governo le additava. Si sono formate delle forti compagnie per la navigazione interna. Esse hanno ognuna un capitale di circa 75 milioni ecc divisi: bacino del Reno 24,691,000 marchi, dell'Elba 15,014,000 marchi; dell'Oder 6,496,000 marchi; dei Weser 7,362,000 marchi; dell'Ems 2 milioni e 500.000 marchi; del Danubio 2,164,000 marchi.

Merita un cenno speciale la città di Amburgo, la quale spinge i suoi battelli per via interna fino all'Austria. Un servizio accelerato di battelli a vapore per le merci prende il carico tre volte la settimana per Praga.

Le merci, coperte da panni piombati, traversano, esenti da ogni formalità ammin straiva, tutta la Germania, e la prima operazione di dogana si fa in Boemia.

Il numero dei battelli fluviali ancoratisi ad Amburgo nel 1894 era di 16,599, fra i qu li 10,955 carichi per 3,409,179 tonnellate. Questi battelli appartengono facilmente da diversi bacini posti con grande senso pratico intorno ai porti.

Ad Amburgo il porto di mare copre 133 ettari e il porto fluviale coi canali 163 ettari.

Da Amburgo alla Boemia lungo le rive dell'Elba sono stati costrutti più di 160 bacini.

Tale straordinario sviluppo è stato servito di battelli dell'Elba e dei numerosi canali e corsi d'acqua che ad essa si congiungono, è il coefficiente maggiore della fortuna sempre crescente della vecchia città anseatica.

Il commercio tedesco è infatti composto, nella proporzione del 65 0/0, dal suo commercio marittimo. Ora la navigazione fluviale porta ad Amburgo quasi il 67 0/0 in peso e il 42 0/0 in valore delle merci destinate alla esportazione. dando luogo in questo porto ad un movimento annuale di 6,572,000 tonnellate.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali inglesi.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra 6, ore 12.50. — Un ordine dell' ammiraglio Seymour chiude ieri improvvisamente le manovre navali nella Manica.

La squadra rappresentante la flotta inglese fu completamente battuta benchè più forta.

La morale delle manovre è che una squadra pesante non è capace di proteggere il commercio contro gli attacchi degli incrociatori rapidi.

Le manovre delle manovre imperniano. Si attende con vivo interesse la pubblicazione della relazione dell'ammiraglio.

Per l' esercito turco.

Il Sultano ha prescritto di tradurre in turco le teorie militari in uso nell'esercito tedesco, specialmente quelle concernenti i regolamenti militari, la costruzione dei ponti, delle ferrovie, le fortificazioni rionite in un volume sotto il titolo: *Nozioni e Scienze militari*, saranno distribuite ai colleghassi che non sono usciti dalla scuola militare e che vogliono avanzare al grado di maggiore.

Questi, per passare ufficiali superiori, dovranno subire un esame sulle materie di cui tratta questo libro.

Il nostro commercio nel I. semestre

V.

Ancora dei prodotti fabbricati.

Facendo seguito al precedente articolo, proseguiamo l'analisi del movimento degli scambi di questo terzo grupbo, separatamente per la importazione e per l'esportazione.

Nella *importazione* tengono sempre un posto notevole le macchine. Ne importammo nei sei mesi di quest'anno per un valore di L. 36,429,934 con una lieve diminuzione di L. 1,011796 in confronto del 1. semestre 1900.

E' interessante decomporre la cifra totale di questa importazione nei suoi elementi costitutivi.

	1° Semestre 1901 Lire	Differenza sul 1900 Lire
Macchine a vapore fisse (senza caldaia)	825,699	51,956
Id. semifisse (con caldaia)	563,700	+ 261,530
Id. altre	2,960	+ 2,860
Id. idrauliche	598,550	+ 103,950
Id. locomotive	1,359,980	+ 1,029,000
Id. locomobili	1,008,720	+ 13,050
Id. marine	1,110,610	=
Id. agrarie	2,907,240	+ 191,380
Id. per la filatura	5,091,900	+ 1,226,360
Scarâssni non guarniti	780,705	+ 494,775
Id. per la tessitura	3,231,400	— 3,411,330
Telai per maglie	95,040	+ 95,960
Id. diverse elettriche:		
Superiori a 1000 kg.	4,860,230	+ 1,307,270
Di 1000 a meno	1,496,800	+ 143,550
Accumulatori elettrici	121,675	+ 106,810
Id. da cedere con sostegni	2,138,000	+ 733,500
Id. senza sostegni	851,040	+ 141,750
Id. per far maglie	31,070	+ 1,040
Id. per la fabbricazione della carta e pasta da carta	175,950	— 152,135
Id. per molini	179,075	— 207,920
Altre	4,336,040	— 38,976
Caldaie per macchine in ferro e ghisa	760,300	— 370,500
Id. con focolaio		— 9,540
Altre	321,030	— 70,830
Macchine-utensili per la lavorazione del legno e metalli	825,930	— 1,362,690
Parti staccate di macchine dinamo-elettriche	453,250	— 5,950
Id. cuoire	270,370	+ 122,045
Altre	3,415,000	+ 2,214,500

Questa notevolissima importazione che serve in massima parte alla dotazione del nostro meccanico industriale, fa fede meglio di qualunque ragionamento, del progresso del lavoro nazionale.

Ne fanno pure fede le importazioni di ghisa lavorata, di ferro e acciaio in tubi e fucinati, di ferro e acciaio di seconda fabbricazione, di lamiere di ferro, zincate, stagnate ecc.

Gli strumenti di ottica, fisica ecc. presentano pure un aumento di L. 10,406,050 con una differenza in più di 1,011,000 sul corrispondente periodo 1900.

Diminuirono alla importazione le piume da ornamento, il c-rallo, l'avorio, la madreperla e la tartaruga lavorati e aumentarono le merciorie fini, i ventagli e i fiori finti.

L'*esportazione* degli altri oggetti lavorati dall'Italia all'estero si divide in una grandissima quantità di voci, le più importanti, costituite dai

tenelli, abbiamo già enunciato nel precedente articolo.

Tenendo conto soltanto di quelle che nel semestre hanno superato il valore di un milione, abbiamo fra il due semestri 1900-1901 le variazioni seguenti:

	1° semestre 1901 Lire	Differenza sul 1900 Lire
Botti	1,503,348	+ 278,918
Mobili	6,092,636	+ 745,506
Cappelli di paglia	6,259,000	+ 610,400
Carta	3,875,625	+ 655,432
Stoffe, filogr., libri	3,245,840	+ 567,850
Guanti di pelle	1,209,600	+ 201,600
Macchine	2,296,453	+ 501,652
Strumenti scientifici	1,504,000	+ 285,000
Marmo lavorato	6,156,829	+ 15,843
Laterizii	1,463,400	= 51,354
Terre cotte, majoliche ecc.	1,320,284	+ 258,353
Vetri, smalti, ceramiche	2,175,125	+ 655,492
Coralio lavorato	10,191,160	+ 2,138,680
Corna, cose lavorate	1,276,800	+ 103,200
Mercerie	8,171,284	+ 554,907
Gomma elastica lavorata	1,455,050	+ 310,450
Cappelli	5,034,150	+ 170,600
Oggetti d'arte	4,693,530	+ 318,354

Notiamo con piacere la ripresa nella esportazione del coralio lavorato, in seguito al qual ritorno della moda verso questi vezzi, che avevano subito negli ultimi tre anni una depressione notevole.

Fra le altre esportazioni di manifatture italiane che nel semest e non superarono il valore di un milione, meritano di essere menzionate per le spiccata tendenza all'aumento e per l'indizio di una possibile espansione: sui mercati esteri le mercerie in legno e i balocchi natili da Lire 690,400 a 808,200 con un aumento di 212,800; i lavori da panierai e da stuoiai: i vasellame, gliobelleria ecc. da 742,525 lire a 798,635; le lastre, specchi e lavori di vetro, comprese le bottiglie e le damigiane, da L. 480,455 a 806,905 con un aumento di 326,350; la coda forte; gli strumenti di musica da 544,353 lire a 774,289.

Invece accennano diminuzioni piuttosto sensibili le esportazioni di saltzature; di pannelli di lana e di altre materie; di candele steariche; di cappelli lavorati (da 741,200 lire a 454,850); di lavori in avorio, madreperla e tartaruga; di tili e cordoni elettrici, e soprattutto di fiori finti e formimenti di modisteria da 853,150 lire a sole 19,500. Ma ciò evidentemente dipende dai capricci della moda.

Atti del Governo

Da *Gaz. Uff.* del 6 corrente:

R. D. che approva il Regolamento per il servizio postale in tempo di guerra — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e di Grazia, Giustizia e Culti.

Monte Pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ai maestri, ai loro vedove ed orfani, conferiti dal consiglio permanente in adunanza del giorno 15 agosto.

Prezzo di vendita — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie fiere del Regno.

Nuovi alliei telegrafici. — Il Lo ore, in Guardavalle, prov. di Catanzaro, in Trebisac, prov. di Novara, ed in Varale di Sotto, prov. di Genova, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicazioni ieri reca:

* Avviso di concorso a cinque posti vacanti di vice-cancellieri di ragioneria nel Ministero Grazia e Giustizia — Nomina di un membro nella Commissione per la statistica — Deliberazioni della Commissione per la Statistica giudiziaria — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni.

Quadro statistico del lavoro eseguito a tutto il 31 luglio 1901, dalla Direzione del Fondo Culto per l'esecuzione della legge 4 giugno 1899, n. 191, nella parte concernente le congrue parrocchiali.

Pretori. — Zoccoli Antonio Emilio, da Gorgonzola a Lecco, Sechi Pietro da Mamoiada a Gorgonzola, Attilni Luigi da Gottiglii a Fioranzuola d'Arda, Cavalieri Alberto da Orvieto Castellana a Genzano di Roma, Pucciarelli Camillo, da Montalto Marche a Civita Castellana, Martorelli Alberto da Chieri al 5° mand. di Torino, Avenati Emanuele da Lanzo Torinese a Chieri, Parigi Pietro da Cavour a Susa, Della Chiesa di Cervignasco Cesare da Caraglio a Cavour, Dodero Virginio da Zavattarello a Monte Lo Monferrato.

Uditori. — Pinciana Pietro dalla prec. di Alessandria a ff. vicepr. a Zavattarello, marchese Francesco da ff. vicepr. al 4° mand. di Messina a Torino, Bonetto Arturo dalla prec. di Catanzaro a ff. vicepr. a Rogaliuto, Pace Giuseppe id. id. Catanzaro id. id. Feria, Mazzurana Antonino da ff. vicepretore a Schiavi id. id. S. Fratello. Pistone Ulisse id. id. Isnello id. id. Frisulin Margherita Scapatieci Raffaele dalla prec. di Potenza a ff. vicepr. ad Iglesias, Trapani Giuseppe da ff. vicepr. a Palermo id. id. S. Mauro Castelverde, Dato Giuseppe id. id. Caltanissetta, id. id. Sommatino.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Lecce, 5 — Il caldo è divenuto insopportabile: 43° all'ombra! Le notizie delle campagne sono desolanti. Il raccolto delle uve è stato distrutto da un vento di scirocco durato tre ore.

Girgenti, 6 ore 10,50 — A Palma Montechiaro ignoti malfattori strangolarono e decapitarono in casa una Salvatore Spina, comunerciante, che avevano colto nel sonno, quindi fecero man bassa di quanto avevano trovato nella casa.

Potenza, 5 ore 17 — Nel di Sant'Ilario fenalone della sera, un assessino di persone, rascolse in una stanza piangevano una donna t apassata poco prima.

Il parente odette a quel paso enorme e le mascerie travolsero una parte di quelle. Undici fra uomini e donne, sono feriti piuttosto gravemente.

Taranto, 5 — (P). Per le dimissioni del Consiglio comunale, è stato nominato commissario regio il cav. avv. Benismino Battistoni, consigliere delegato a Lecce. Egli prenderà possesso del suo ufficio il 7 corrente, ma è già venuto qui per assistere al matrimonio del figliuolo suo, Arturo, impiegato alla Banca d'Italia, con la gentile signorina Giuseppina Roma Chirico.

Reggio Calabria, 6. ore 16,30. — Un fior di mascalzone, di nome Domenico Capico, dopo aver sedotta a roza madre Vincenza Multo, giovinetta quindicenne, per sottrarsi al matrimonio voluto dai genitori di lei, la condusse con inganno sulla spiaggia del mare e la in ceipi due volte con un coltello e tante con un randello finchè non l'ebbe vedata morta. Quindi nascose il cadavere sotto una grotta, ove i cani vaganti ne fecero scempio.

Napoli, 6. — Una grandinata violentissima cadde ieri per dieci minuti sulle campagne vesuviane e distrusse quella parte dei prodotti che erano rimasti salvi dall'acqua caustica del Vesuvio.

Alcuni chicchi avevano tre centimetri di diametro!

(S) **Napoli**, 6. — Proveniente dalla Cina è giunto il piroscafo *Kuo-ching* con 490 soldati tedeschi rimpatrianti.

Sulla vetta del Monte Grappa.

Venezia, 5 — (*V.*) Sulla cetrema vetta della bella montagna situata a Nord-Ovest di Venezia, la più elevata fra le Prealpi, visibile si può dire da qualsiasi punto del Veneto, e tradizionalmente nota a tutti gli sguardi, si compì domenica mattina (4) una interessante cerimonia.

Alla presenza di circa cinquemila persone che avevano volontieroamente affrontata la lunga salita, l'Onor. signor Carlo Ferraris Sindaco inaugurò la ricca Cappella votiva eretta lassù in onore della Vergine Madre del Redentore.

Il Cardinale compì la salita, a cavallo di una robusta mula bianca, bardata di rosso, dividendo la lunga marcia in due tappe. La prima da Crespano al Campo di Sotto ove pernottò in un'umile casa; la seconda dal Campo di Sotto al Monte Grappa.

Dopo la Messa cardinalizia, furono celebrate altre otto Messe; seguì poi l'esposizione del Santissimo, e finalmente un vibrato discorso del Cardinale alla moltitudine prostrata sull'erba e sui sassi intorno alla Cappella.

Entusiasmo indescrivibile, indimenticabile!

Da quella punta eccelsa, libera da ogni pania, con dinanzi una vista che domina tutto il Veneto, attraverso la valle del Po, e va a finire sui marosi agli Appennini bolognesi, se non più in là ancora, il Cardinale lanciò la Dio egli benedizione alla nostra avanta patria.

Più tardi la gente riprese la strada per la discesa, chi verso Crespano, chi per Borso, chi per Romano d'Ezzelino e Bessano, portando tutti nel cuore il dolce ricordo della cerimonia cesimonia avvenuta a 1890 metri d'altezza.

Il Rifugio del Club Alpino Bassanese, eretto anni or sono sul Monte Grappa per benemerita ed esimia iniziativa della città di Bassano, rese in questa occasione utilissimi servigi. L'assistenza di quel solido Rifugio che offre comodo e delizioso riposo contiene i forti venti dominanti sul Grappa, facilitava molto d'ora innanzi il concorso dei pellegrini alla Cappella che sovrasta alla classica sommità delle Prealpi venete.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1105 carri, di cui 566 di carbone per i privati e 88 di grano per l'Interno.

Ne furono scaricati 180, dei quali 111 per imbarco.

Scioperi e agitazioni

Servizio spec. del Pop. Rom.

Milano, 6 ore 15,25 — Malgrado il chiasso fatto da donne e da ragazzi per ottenerne la liberazione, i nove individui arrestati a Canegrate per aver capitanato l'irruzione di quegli avvinazzati nella casa del duca Visconti di Modrone e per essersi e mpremessi ieri nel costringere i carabinieri a rilasciare un arrestato, non sono stati tradotti stamane a Lodo Arrizio sotto buona scorta di cavalleggieri.

Risultereb be che con l'invasione i confodi i di Arriano abbiano voluto richiamare l'attenzione del governo, e specialmente di quello di Roma, non accontentandosi di soli fiori finti e formimenti di modisteria da 853,150 lire a sole 19,500. Ma ciò evidentemente dipende dai capricci della moda.

Regione I (*Latium et Campania*). — Presso la stazione del Lago Lucrino, a Baia, e non lungi dalle ruine delle Terme di Nerone, eseguendosi lavori agricoli, si rinvenne un pavimento a mosaico con ornati e figure di animali. Al centro è rappresentata una caccia data da tre mastini a cinque bolve ed un cervo che fugge a gran corsa.

Il mosaico è policromo; ma di arti eccellente.

In Pompei proseguirono gli scavi nell'isola terza della Regione V. Nell'atrio di una casa che ha l'ingresso dal secondo vano dal lato orientale del-l'isola stessa, si scoprì una statuetta di bronzo, rappresentante un giovane, nudo, insistente sulla gamba destra, con la mandò che dalla spalla sinistra discende sull'avambraccio destro. La testa presenta un tipo affatto realistico e il volto ha una espressione di grande energia. Il tipo realistico del volto ne fa credere trattarsi di ritratto di Privato, se pure non si voglia vedere nella statuetta un ritratto di un personaggio pompeiano, sotto le sembianze di Perseo.

Regione IV (*Samnium et Sabina*). — Nella contrada S. Lorenzo, di fronte al paese di Fossa, eseguendosi degli scassati per piantagioni di viti, si rinvennero degli avanzi di tomba romana, con iscrizioni sepolcrali. Varii sepolcri erano formati con semplici tegoloni, e i cadaveri dei bambini, cerati in sei grossi embrici di terra-cotta. Il corredo funebre comprendeva di vasi fittili e di vetro, di rozza fattura, e di tarda età.

Regione II (*Apulia*). — Nuovi titoli latini, della necropoli romana di Brindisi, si rinvennero nella contrada *Sacramento*, fuori porta Lecce. Scoprironsi altresì varie urnette di calcare, contenenti, oltre agli avanzi delle cremazione, anche incense fittili e vasettini di vetro.

Sicilia. — Sotto la direzione del benemerito direttore del Museo Archeologico di Siracusa, prof. P. Orsi, fu intrapresa una seconda campagna archeologica nel territorio di Gela. Sulle rampe della via provinciale Terranova-Licata, si esplorarono distesamente tomboli, altri sepolcri, parte a buche, parte a tegole alla cappuccina, si rinvennero nel predio di Bartolo. Tombe già frugate furono pure riconosciute sotto l'area dell'abitato cimitero, e da una di esse si ebbe un piccolo lebete di bronzo, con manigli.

Maggiori risultati speciali si ottennero con le indagini eseguite nel predio Leopardi, sulla via di Licata. Quivi furono tratte non guarnevole tomba, la maggior parte a banie, tre le quali un grandioso sarcofago fittile, decorati: agli angoli da colonnette sormontate da capitelli ion ci. I vasi, non numerosi, ma complessivamente buoni, sono tutti attici e vanno dalla fine della pittura nera, alla metà del secolo V.

Parecchi resano iscrizioni.

La generale speranza che accorre in questa seconda campagna spettano al secolo V av. Cristo. con poche vasi; ma quasi sempre, se conservati, buoni, perchè appartenenti al migliore periodo della pittura vascolare.

A **Padova**, in via Cernisanti, eseguendosi un nuovo pav. di posa di tubi da gas, si scoprirono quattro avanzi di una discreta romana, probabilmente del periodo del primo impero.

Oltre le ceneri contenevano varie monete, un'ampolla di vetro ed una bellissima coppa di bronzo.

Disgrazia sulle Alpi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano 7, ore 1,45 — Telegrafano da Chiesa Valtellina che Dario Gugelmi, segretario del Club Alpino, cadde dal Ghiacciaio di Rosegg e soccombette.

I butteri della campagna... Californiana

Il *Tour du Monde* descrive in un articolo — che può interessare ne, che abbiamo qui a due passi, nella campagna romana, i butteri e i cavalli in liberti — il modo con cui si domano in California i cavalli selvaggi, e così:

In America è un mestiere molto pericoloso ma altrettanto lucroso quello di domare i *colts*. Un uomo che ha scelto questo mestiere ricchia in via una dozzina di volte al giorno, ma guadagna settantasei salari, tanto più che il pericolo allontana i concorrenti e tanto più cha per riuscire a quella professione bisogna, per così dire, esser nato a cavallo.

Il meticcio, nato dall'incrocio fra gli Spagnuoli del Messico e gli Indiani, è il più meraviglioso domatore di cavalli che si sia mai visto. Come nel suo elemento naturale, con la sigaretta sulle labbra, malgrado le furie del cavallo. Del resto per domare i più selvaggi cavalli selvaggi nelle vaste Stati dell'Ovest, dove l'allevamento all'aria aperta costituisce un'industria assai ricrente, i *cowpuncs* messicani adoperano mezzi molto pervasivi. Utilizzano una semplice corda, munita, da un capo, di un cappio, che attaccata una lunga corda che l'animale trascinerà dietro a sè o che servirà per attaccarlo ad un palo. Quest'operazione non è delle più facili a condurai a fine, e talvolta non occorrono meno di tre o quattro uomini per compierla.

Il cavallo, sentendosi privato della sua libertà, ingaggia una lotta disperata per staccare la corda e abbattere il palo; esso strappa, tira con tutte le sue forze e scalcia, si corica in modo da pesare con tutto il suo corpo sulla corda e tenta tiene prigioniero e finisce per scorgerci che i suoi sforzi sono inutili, ma non si scoraggia.

Tuttavia, dopo un lungo processo di due giorni, ma più spesso le convulsioni del vinto che rifiuta di arrendersi a discrazione, si prolungano anche per una settimana.

Finalmente l'ora della rassegnazione arriva; il prigioniero si lascia avvicinare e non oppone più alcuna resistenza all'uomo che gli fa fare il giro della piata, conducendolo per le capezze.

Quando il cavallo ha preso l'abitudine di fare ogni giorno questa passeggiata e non manifesta più alcuna diffidenza verso il *cowpuncs* incaricato di sdmarlo, questi approfitta di un momento opportuno per brandirgli gli occhi. In men che non si dica tre o quattro sistanti gli han messo una briglia a una sella, e, quando la benda cade, il cavallo la un nuovo sul dorso.

L'animale, sorpreso, fa molte volte e gran cavriora il giro della pista circolare, salta, s'imbizzarisce ma non riesce a sbarazzarsi del suo fardello. Quando sembra che metta un po'meno arrore nella lotta contro il suo cavaliere, una burrara s'apre e il cavallo va a galoppare su una gran via in linea retta dove un cantiaglo di altri cavalli quasi domati eseguiscono delle evoluzioni in gruppo di dieci.

In capo a qualche giorno o un mese di queste regime, un *colt* reputo al mondo con un carattere buono è sufficientemente domato per essere dichiarato atto al servizio di cavalleria. E la ferocia del puledro finisce, dopo qualche tempo di onorati servizi sotto le bandiere, tra le stanghe di un carretto o sotto il peso di un carrozzone del commercio. Questa è la vita!

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Sono stati constatati nuovi casi di peste bubbonica, dei quali uno mortale.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *My Bachelor Past (Il mio passato di scapolo)* è il titolo di una versione inglese di James Mortimer di una vecchia commedia di Labiche, che fu una delle accoglienze plittosto fredda al Wyndham's Theatre di Londra

Essa mette in scena le avventure di un tale John Le Hoy, il quale si lancerà da vecchio con due signore con quali in avuto relazioni da giovane e col rispettivi mariti.

L'ambientata nella versione non è ben ripro-tto non vi si riconosce più lo spirito dell'originale.

— L'attore Bronson Howard, durante il suo soggiorno, fatrapprendere una *tournee* per i dipartimenti francesi.

La signora Rejane patirà per la Germania meridionale; andrà poi in Svizzera, donde ritornerà per alcune rappresentazioni nelle città balneari della Francia.

Liriea — Il primo ciclo dell'*Anello del Nibelungo* a Bayreuth, comincierà con un mediocre *Oro del Reno*, ha proseguito con un eccellente *Siegfried* e con una splendida *Walkyrie*, ed è terminato con un discreto *Crepuscolo degli Dei*.

Nell'insieme le rappresentazioni wagneriane di quest'anno si mantengono all'altezza delle precedenti, ma non accennano affatto a superarle.

— La signorina Cenhou che ottenne ultimamente il primo premio di opera comica e di opera al Conservatorio di Parigi, è stata scritturata all'Opera Comique, dopo essere stata disgustata fin quasi a 10,000 fra.

Esordirà nell' opera nuova del maestro Georges Hue *Titanica*, che sarà data dopo la *Gravidais* di Massenet.

Concerti — Il violinista Kubelik lascierà Londra il 28 novembre per una *tournée* di 60 concerti negli S. U. d'America, cogli impresari Daniel Frohmann e Hugo Gorlitz.

Arte. — Dal rescoonto annuale della Galleria Nazionale dei ritratti di Londra risulta che essa possiede 1211 ritratti sparsi alla mura, 192 in sculture e 41 ritratti diversi entro vetrine: totale 1404 opere.

— A Padova un autografo sconosciuto giorni indietro per un centinaio di lire, da una famiglia di antica nobiltà, un busto in marmo di Carrara rappresentante un vecchio. Ora questo viene attribuito ad Alessandro Vittoria (1650-1660 circa) e giudicato pregevole opera d'arte. Alcuni antiquari di Venezia hanno offerto per esso più di 5000 lire.

Necrologio. — E' morto, per la fattura di un aneurisma, il romunitore Paolo Alexis.

Era nato ad Aix (Bouches-du-Rhone) il 10 giugno 1847. Fu compagno di collegio di Emilio Zola, del quale fu uno dei principali discepoli.

Collaborò in varie giornali, e nel 1882 pubblicò una biografia di Zola. Diede ai teatro *Celle qu'on n'epouse pas*, *Monsieur Betsy*, la *Prowincials* e aveva una *Vallobre* in preparazione per il teatro Antoine. Scrisse puro una bellissima per il teatro Antoine. Scrisse pure una bellissima per il teatro Antoine. Scrisse nelle *Soirees de Médan* e vari romanzi. Ricordiamo di questi: *La fin de Lucia Pelleg-in*, *Il Giornale del signor Mare*, *Il bisogno di amare*, *Madame Meurist*.

Per un teatro tragico nazionale.

Luigi Arnaldo Vassallo, dopo avere assistito alla rappresentazione dell'*Edipo Re* all'Olimpico di Vicenza, scrive al *Secolo XIX* sostenendo che il bellissimo teatro palladiano dovrebbe divenire la sede di rappresentazioni tragiche nazionali.

Ora Antonio Fogazzaro annunzia che promuoverà un'adunanza di letterati per fare appunto dell'Olimpico il teatro tragico nazionale.

Qualche giornale trova che l'iniziativa dovrebbe esser presa dal municipio di Vicenza e che i letterati dovrebbero essere invitati a cose fatte per evitare che il progetto naufraghi in un mare di inutile retorica.

Io credo che l'Olimpico, nel quale la tragedia classica può essere evocata in maniere superbe, non sia il più adatto alla tragedia moderna, la quale non può, se non vuole correre il rischio di cantarna esagge di quell'antica, piegare il proprio organismo vario e complesso alle condizioni di fatto stabilite dall'architettura del teatro.

Sappi anche letterato italiano ha dimostrate attitudini ad una forma d'arte adatta in disuso e potenza di infondervi vita e respiro?

Io non cesso scrive — le promesse non mancheranno e non mancheranno neppure le tracedie: ma il teatro Olimpico correrà il pericolo per questo promesse e per queste tragedie di non essere più il simbolo augusto che dovrebbe rappresentare.

Fare a suo che quel giornale non abbia tutti i torti.

Palazzo di Giustizia

I supposti complici di Bresci.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano 6, ore 15,20. — Il procuratore generale ha comunicato alla magistratura in conferenza di Nicola Quintilio, Antonio Cane, Emma Quirico, Carlo Colombo, Vittorio Jaffei, Lorenzo Bresci (fratello del regicida), Egisto Gatti, Achille Consolini, Renato Caprozzi e Domenico Manzoni, imputati di complicità nell'assassinio, sia con l'avere accolto e raffornato la risoluzione di Gaetano Bresci, sia con l'avere promesso a questo assistenza od aiuto dopochè avesse compiuto il delitto, sia con l'avere indotto, istigato, determinato o somministrato i mezzi per eseguirlo, sia con l'avverne facilitato l'esecuzione prestando al regicida assistenza od aiuto prima o dopo il delitto.

Il proc. gen. domanda che si dichiari « non luogo a procedere » contro di loro, essendo insufficienti le prove raccolte.

Domanda, inoltre che si iniziano ionnani alla Corte di Assise quel Luigi Gianoti, estradato dalla Svizzera, per avere agli concorso e cooperato immediatamente con il Bresci nel regicidio.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — *Istituto Internazionale Marmi Bordini*, Piazza di Pietra, offre per concordato il 5 ottobre — 31 corrente ore 13 adunanza dei creditori.

CURATORI CONFERMATI - *Marianecci rag. Cristoforo*, con sentenza di ieri del fallimento di Dilatti Giovanni, piazza in Borgo S. Angelo.

Piperno av. Amedeo con sentenza di ieri del fallimento di Sabatini Paolo, vivandiere del 3. regg. Bersaglieri.

VENDITE — *Bianchi Cristanzi*, mobili, via Flavia, 75. E' autorizzata la vendita dei mobili a trattative private.

Dalla Provincia Romana

In memoria del Re Umberto.

Frosinone 6. — Nel Teatro Isabella, sede dell'Asseo. lib. mon, fu commemorato il Re Umberto.

Parlarono degnamente del compianto Re l'avv. Fabio Romma ed il dott. Raffaele De Julis, che erano stati presentati agli intervenuti dall'avv. Carboni, presidente dell'Associazione.

Assistevano le autorità tutte, il Consiglio comunale con la bandiera del Comune, le Associazioni ed un gran numero di cittadini d'ogni ordine.

Sport

Società antiriservista cacciatori. — (Comunicato e pubblichiamo):

Difida ai cacciatori

Si previene non essere la prima volta che si verifica il fatto che non pochi soci dell'antiriservista cacciatori per la protezione degli animali e della selvaggina, hanno perduto le loro armi mentali a persone che nulla hanno a che vedere con la Società stessa, tanto il bracconaggio — come è avvenuto pel nostro consigliere signor Romanelli Natale e tanti altri in luogli.

Avvertiamo che il solo ed unico esattore della nostra Società, con legale alla in carica da lullo, nominato, è il sig. Pascoli Adriano.

Il Segretario
G. Banjini.

In riguardo all'arbitro fattosi dai nostri confratelli di Anguillara si prega che, chi non può intervenire per tutti i tre giorni, intervenga almeno il giorno 12 a la partenza si effettuerà alla stazione di San Pietro alle 6,30 ant.

Scimmiotto ciclista. — Al Giardino zoologico di New-York vi sono quattro piccoli curang-outang, che hanno imparato a andare in velocipede.

Uno di essi, di nome Dolo, è un pedalatore specialmente abile.

Esso fu veduto la prima volta con una giacchetta a colori brillanti, con un paio di calzoni e con un berretto e fu posto sulla macchina, dove riuscì subito a mettersi in equilibrio sulla sella, allenando fenomenale velocità.

Sono un futuro *scorcher!* Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 7 Agosto 1901 — S. Gaetano.

Leva il Sole alle ore 5.10 m. — Tramonta alle 7.21 s.
Leva la Luna alle ore 11.22 s. — Tramonta alle 1.6 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

6 agosto ore 15.

Europa: pressione massima è rimasta ancora sul sole di Groenlgna a 767 la minima sulla Norvegia settentrionale a 745.

Italia 24 ore: barometro diresso ovunque da ore a ieri mm.; temperature in molti punti diminuite i alcune pioggie e temporali sulla Padana e sull'Italia meridionale.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia, vario sul Lazio e in Calabria, sereno altrove; venti settentrionali, moderati sul Veneto e sul versante Adriatico inferiore, deboli altrove.

Barometro: massimo 761 al Sud della Sardegna, minimo sulla penisola Iberica.

Probabilità: venti di debole e moderato del quarto quadrante; cielo vario sull'Italia settentrionale e centrale, sereno altrove; temporali sparsi.

Temperature massime del 5 Agosto.

Italia.

Alessandria	30.4	Domodossola	—	Palermo	30.7
Ancona	—	Firenze	32.3	Pavia	31.1
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	31.3	Torino	—
Cagliari	32.8	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Pietroburgo	17.4		
Algeri	—	Londra	—	Sofia	28.1
Auburgo	14.4	Madrid	—	Trieste	25.8
Atene	25.2	Nizza	22.4	Vienna	26.5
Budapest	20.1	Parigi	14.1	Zurigo	16.8

Anagramma.

Sinno a Tivoli e a Frascati
Ch'io deoli alberi fo parte
Ci distinguono benissimo
Quei che giacano alle carte.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Castel-ovire.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 4 agosto.
Nati 26.
Morti 19 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Vegliante Assunta in Padrino, Roma, 44, coniug.
Vesetelli Amalia in Attanio, Roval 80, rub.
Giorola Iole di Egidio, Catania, 9, rub.
Fatti Gaetano di Luigi, Roma, 34, coniug.
Fatti Maddalena di Paolo, Roma, 31, coniug.
Cirolletta Maria fu Paolo, Viterbo, 66, coniug.
Albani Vincenzo fu Nicola, Roma, 46, ved.
Roccia Giuseppe fu Giacomo, Cesena, 64, coniug.
Pacifici Adelaide fu Filippo, Roma, 71, ved.
Blasi Matilde fu Antonio, Roma, 46, ved.
Escelini Luisa fu Giovanni, Tagliazzo, 40, coniug.

Stamane alle ore 10 la Vell-ici, nell'ancor giovine età di anni 49, il medico-chirurgo

Dott. VINCENZO BERTOZZI-OLMEDA

spegnevasi per violento *uremia* — improvvisamente manifestatasi — dopo sette giorni di acuta sofferenza, sopportate coll'esemplare dignità di una calma serena.

La figliuola Jole e il figlinolette Ferdando — che nel nuovo spasimo sentono rivivere più acuto l'affanno per la perdita del padre adorato — addolorati, avvenute un anno fa — il fratello Raffaele, la nella Amatta e il seguato Caio Raffaelli, i segnati Anuita e Giovanni Barbetta, coll'angoscia nel cuore, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre della salma si farà domani, in forma puramente civile, muovendo dalla casa dell'Estinto alle ore 17.

Il presente pubblico annuncio valga di personale partecipazione per tutti gli amici e conoscenti.

Velletri, 6 agosto 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Messina - 23 agosto - Rintanze del modo di distanza e del personale orientale del porto di Milazzo - Res. L. 77,000.

Provincia di Alessandria - 23 agosto - Ampliamento del ponte Carlo Alberto sulla Bormida presso Acqui - Res. L. 77,500.

Comune di Deiodo - 5 settembre - Vendita separata tagliando del bosco comunale - Pres. L. 36,000.

Mola - Vendita pubblica per asta pubblica nel comune di Lago (circondario di Paola).

Novità, Varietà e Aneddoti

La riserva aurea agli Stati Uniti.

La riserva aurea della Tesoreria degli Stati Uniti di America va tutti i giorni aumentando.

Essa ha raggiunto ora l'enorme cifra di 850,354,957 dollari, la più grande riserva posseduta da una nazione alcuna.

In pallone.

I noti aeronauti Berson e Suehring, addetti all'Ufficio meteorologico di Berlino, compirono giovedì scorso una notevole ascensione. Partiti alle ore 10.50 antimeridiane da Berlino, discesero a terra alle 6.30 pomeridiane vicino a Cottbus.

Gli arditi aeronauti raggiunsero una altitudine di oltre 35,000 piedi, ma è impossibile accertare l'altezza massima, perchè subbeno avessero. La temperatura ultima constatata dagli aeronauti prima di partire i sensi fa di 40 gradi sotto zero. L'atmosfera successiva è in quanto mai raggiunta in una ascensione aerostatica.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado al nord: ore 9 — Minima 20.8

Per la morte dell'Imperatrice Federico — Per la morte dell'Imperatrice Federico furono issate la bandiera a mezz'asta alla Consulta e in tutti i Ministeri, all'Ambasciata di Germania presso il Quirinale, alla Legazione di Prussia presso il Vaticano e in tutte le Ambasciate e Consolati.

A questo Caffarelli fu posto un registro in parlamento, che in breve fu coperto di firme.

Vi si recarono tutti i rappresentanti del Corpo diplomatico.

La culla Reale e la Regina Margherita — Al senatore Giuli Montevede che ha mandato in dono una fotografia della culla a S. M. Regina madre, questa ha fatto inviare la stupigni il seguente telegramma:

Senatore Montevede

Roma.

Profondi encomiastiche doveri troppo indugiare ad esprimervi per la Regina l'animo grato di S. M. pel dono cortesissimo: si abbia, per quanto in forma troppo semplice, i vivi ringraziamenti della Maestà Sua che tanto gradiva l'affettuoso di Lei pensiero.

La dama d'onore
Marchesa di Villamarina.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Abd-ul-ah-sattouff, Vicario Patriarcale di Roma ed Homs.

— Il Papa ha ricevuto in privata udienza alcune suore di Maria SS. dell'Orto detta la Grandinella, le quali si recano in Palestina per fondare il santuario dell'*Ecce Conclavo* che sorgerà per iniziativa di mons. Mariano Soler, arcivescovo di Montevideo.

— Ieri mattina il cardinale Gaetano Aloisi-Masella, Prefettario di S. S., ha ricevuto nello suo del trono nella sua residenza in via della Dataria, gli impiegati del suo dicastero, i quali gli hanno presentato gli auguri per il suo onomastico.

La presentazione degli impiegati al cardinale è stata fatta da monsignor Francesco Spolverini, sottosegretario.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la giunta si terrà seduta nel palazzo degli affari ordinari.

Il consumo degli erbaggi — Sono note le polemiche sorte sul sistema di irrigazione degli erbaggi in alcune zone del circondario, sistema che si asserisce essere la causa principale del tifo in Roma perchè in alcuni luoghi tali irrigazioni si eseguiscono con acque cloacali.

L'ufficio d'igiene municipale si è voluto occupare seriamente della cosa e da questi studi si sarà in grado di suggerire alla commissione sanitaria. A Roma si consumano un milione e mezzo di quintali di verdura — pari a 23% chilogrammi per abitante all'anno — la quale costituisce un alimento preferito della classe povera, e spesso allo stato crudo, mentre non manca nelle tavole meglio imbandite.

Si conosce ricercare sugli erbaggi a piccole fagle, come le insalatine, che vengono consumate sempre crude, e principalmente su quelli preferiti direttamente dagli irrigatori l'irrigazione clandestina, avvero dopo qualche tempo che questa era stata eseguita; e non si mancò di ricercare anche negli erbaggi posti nei mercati. Dopo molti tentativi infruttuosi, si riuscì a isolare il bacillo del tifo due sole volte: una volta su erbaggi presi in un'ante l'irrigazione, ed un'altra da erbaggi presi nell'orto dopo tre giorni dall'irrigazione, dico in un acquazzone caduto il giorno prima del prelevamento!

E poi conoscendo da tutti che i nostri orti si coltivano con l'uso continuo sopra con immondezze stradali e domestiche, e poi si fa l'inno col metodo della somministrazione dell'acqua pura e non cloacale, non è difficile argomentare come l'irrigazione non sia causa delle numerose immondizie. In ogni modo si è potuto accertare che la sterilizzazione dell'acqua irrigata con liquame di fogna ascende a 18 cinari circa sopra più di 600 cinari insufficienti con acqua pura. Gli orti irrigati con la Marana non si estendono che per 4 cinari appena. Il periodo dell'irrigazione è espresso dal maggio a tutto ottobre. Gli erbaggi importati da altre provincie non contribuiscono che una frazione relativamente trascurabile.

Per lo ricerche negli erbaggi si eseguirono più che si può la tecnica.

Gli erbaggi vennero lavati in acqua distillata e sterilizzata, e con quest'acqua si facevano le identiche ricerche come nell'acqua di fogna. Oltre della ricerca batteriologica negli erbaggi, si vollero eseguire anche delle prove sperimentali.

Si nutrirono per molti giorni dei conigli con erbaggi infettati col bacillo del tifo già isolato dagli erbaggi stessi. Inoltre si nutrirono con erbaggi insalate finocchi, ravanelli ecc. e si lavarono nello stesso modo usato dagli ortolanin acqua d'irrigazione cloacale, ed anche con queste erbe si alimentarono gli animali.

Così si ottenne in molti di questi conigli elevazione di temperatura, e sterodiagnosi positiva, ma non si ottenne il bacillo del tifo dalle loro feci.

Tali esperimenti hanno senza dubbio una grande importanza perchè valgono a dissipare definitivamente molti timori sul consumo degli erbaggi in Roma.

Il Comitato pel pellegrinaggio nazionale. — Il Comitato, riunitosi lunedì sera sotto la presidenza di Don Fabrizio Colonna, approvò il bilancio e la relazione sommaria presentati dal segretario generale cavalier Cesare Gallotti.

Dal bilancio risultò che si incassarono effettivamente L. 24,582,48 e che sono ancora da incassare L. 13,606,87. L'entrata totale ammonta quindi a L. 37,889.05.

Le spese sono liquidate ammontarono a lire 26,580.24. In confronto dell'entrata si ha pertanto un avanzo di L. 11,358.81.

Questa somma di L. 1358.81 le spese per la liquidazione e per altri piccoli impreviati, si ha un avanzo effettivo di L. 10,000.

Il cav. Gallotti propose inoltre di destinare tale avanzo alla costituzione di due premi di lire studio, di cui uno per la Scuola militare e l'altro per l'Accademia militare, secondo modalità da stabilirsi.

Egli inoltre si offrì per provvedere alla pubblicazione di una relazione particolareggiata e di tutti gli atti relativi al Pellegrinaggio, pubblicazione da mettersi in vendita, destinandone il ricavato al fondo assegnato pei due premi.

Il Comitato, salvo a stabilire le modalità, accolse le proposte del cav. Gallotti.

Don Fabrizio Colonna ringraziò tutti i componenti il Comitato per l'opera prestata e in particolar modo elogiò sentitamente il cav. Gallotti, cui il Comitato, su proposta del col. Purporati, deliberò un voto di plauso.

Prima che fosse tolta la seduta, fu fatta una ovazione al principe Colonna, che accettando la carica di presidente del Comitato assicurò la riuscita del Pellegrinaggio.

— Il Comitato per il Pellegrinaggio nazionale al Pantheon, allo scopo di evitare equivoci nell'elenco delle rappresentanze, che si andranno a presentare alle Celebrazioni di Roma che interesseranno al centro di volerne dar nota sollecitamente alla presidenza del Comitato stesso Corso Vitt. Em. N. 18.

Le liste commerciali — La lista degli elettori commerciali redittuata in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi, definitivamente approvati dalla Camera di commercio, trovasi esposta nell'ufficio comunale di st eriore, situato sotto il Portico del Vignola in Campidoglio, da oggi a tutto il 15 del corr. nore avrà gli istessi possano prendere cognizione.

Le Navi romane del lago di Nemi. — Sig. Editore del *Popolo Romano*:

In seguito alle proteste pubblicate nel N. 214 del suo pregiato giornale, che regolarmente ricevviamo, e ad altre inscritte pure nei giornali di Roma, circa a diritti di esclusiva invocati-me e scoperta delle famose navi di Nemi, le presentiamo anche noi la nostra protesta, affidandola alla sua cortesia, senza ricorrere alle vie legali, perchè qui manca la casa di vetro.

Noi siamo stati i primi a lavorare per scoprire ed estrarre le navi. La poderosa pubblicazione fatta nel 1832 a Firenze dal Marchi, col titolo *Vita di L. B. Alberti*, ancora introvabile, ma che compresa dal 1446 e le successive, comprese quella del 1827; sarebbe troppo lungo l'elenco delle opere che nel corso di questi anni cercarono di ricordare le navi di Nemi; e mano di questi scrittori, antichi e moderni, protese a brevetti d'invenzione delle navi di Nemi.

I sottoscritti, poi, che prestarono opera di ingegno e di mano per ricuperarle, intendono che siano salvaguardati i diritti loro di fronte alla protesta odierna per la esclusiva invenzione delle navi.

Ringraziandola per la cortese ospitalità, si professano,

Leon Battista Alberti, architetto; Francesco De Marchi, architetto; Mastro Guglielmo da Lorena, inventore della botte pneumatica; Annesio Fusconi, ingegnere idraulico.

Il commercio delle belle arti in Roma — Ecco il riassunto generale degli oggetti d'arte e di antichità esportati da Roma durante l'anno 1900 con licenze rilasciate nel R. Ufficio di esportazione artistica di Roma:

Arte moderna — *Quadri:* Casse 1245 - oggetti n. 594 - valore L. 1,329,460.

Sculture: Casse 786 - oggetti 763 - valore lire 818,900.

Arti minori: Casse 273 - oggetti 445 - valore L. 146,201.

Arte antica — *Pitture:* Casse 308 - oggetti 1047 - valore L. 98,805.

Sculture: Casse 334 - oggetti 416 - valore lire 111,460.

Arti minori: Casse 712 - oggetti 3397 - valore L. 88,115.

Totale — Casse 3657 — Oggetti 10,462 - valore L. 2,787,640.

I medici degli ospedali. — In conformità del regolamento igienico-sanitario 20 giugno 1899 e del regolamento per la elezione del personale sanitario 4 luglio 1899, è aperto il concorso per la elezione di trenta assistenti medico-chirurghi da chiamarsi secondo il bisogno.

Coloro che vorranno prodursi parte sono invitati ad esibire nella segreteria generale degli ospedali, posta nel palazzo di S. Spirito p. p. fino al 31 agosto corrente le proprie istanze in carta da centesimi 50 con la indicazione del domicilio e relativi documenti.

Le norme del concorso sono indicate nei detti regolamenti ostensibili nella segreteria generale.

Con avviso particolare saranno notificati ai concorrenti il giorno, il luogo e l'ora del primo esperimento.

Gli esteti saranno i primi trenta che riporteranno la maggioranza dei voti favorevoli.

La durata dell'ufficio sarà di una anni, anche a titolo di aprovvisorietà, dei quali una dovrà essere fatta in pratica, l'altro in chirurgia.

Sono incompatibili altre occupazioni che non si accordino col servizio di «pedale.

Gli eletti saranno chiamati in esercizio secondo la scala di merito e dovranno osservare le regole in vigore e le altre che venissero in seguito pubblicate.

Per coloro che cercano impiego. — Si rivede che il giorno 10 (sabato) scade il termine utile alla presentazione di documenti per la ammissione al concorso diretto al Banco di Napoli per 20 posti di alunni.

Le condizioni del concorso sono visibili alla Sede del Banco, in piazza SS. Apostoli.

I cappelli degli sposi. — Mercoledì 21 in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura dei cappelli occorrenti per gli sparazzatori dal 1° ottobre 1901 al 30 settembre 1904.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con schede di ufficio e con aggiudicazione definitiva nello stesso incanto.

Cive di pinacero. — E' una vera gita di piacere quella che si compie andando prime ai bagni nelle belle spiaggie di Anzio e Nettuno oppoi pei Castelli Romani, o da mattina a sera, o nel terzino di tre giorni, come meglio si vuole, e ciò sempre colla tenue spesa di L. 3,10 pel viaggio in ferrovia. Bisogna proprio riconocere che si è voluto facilitare al massimo il modo di stare in Roma e di fare di quando in quando una gita al mare e pei Castelli, come se facessero una gita in tram da Piazza Venezia a S. Silvestro.

Per la qual cosa i Romani, riconoscendo queste gite economiche, svariate, facili e di grande giovamento alle spirito ed al corpo, ne approfittano tanto che nei giorni festivi specialmente e migliaia si trovano quelli che vanno in Anzio e Nettuno e pei Castelli Romani.

In questo gite vengono spesso lamentati i ritardi dei treni, ma in colpa il più delle volte non è dell'Amministrazione, la quale fa di tutto perchè il servizio proceda regolare. I ritardi provengono dal fatto che al momento della partenza dei treni dalle varie stazioni molti viaggiatori, accidiè prendere posto nello scompartimento della classe corrispondente al biglietto, si mettono in quello di classe superiore. Da ciò ne derivano le discussioni e la conseguente perdita di tempo.

Sarebbe quindi interesse di tutti che ciascuno prendesse il posto che gli spettasse.

Festa e Sera a Fiorentino. — Nella ricorrenza della festa del patrono Sant'Ambrogio, il 18 corrente avrà luogo a Frosinone la rinomata fiera di merci e bestiame.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 agosto 1901.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti				Rimasti
			Guar.	Sol.	Trasf.	Morti	
	M.	D. Tot.	U.	D.	T.	U.	D. Tot.
S. Spirito	718	184	97	60	3	45	26	8	35	727	181	908
S. Antonio	157	38	30	9		3	1		4	161	34	195
S. Giovanni	142									151		151
S. Giacomo	167	36	39	4	17	17	11	3	31	161	41	202
Consolazione	68	23	30	4		1	1		6	65	23	88
S. Salvatore	93	14	23	1		1			2	87	27	114
	1345	295	219	78	20	67	39	11	117	1352	306	1658

Suicidio di una pazza — Al Manicomio, dal 20 dicembre dello scorso anno, era ricoverata Gennaro Olimpia, di anni 38, da Sanremo.

Ieri l'altro la medesima approfittando del momento in cui l'infermiera Celabresi Giulia Quargilli Antonio di anni 44 romano, abitante in via Borgo Pio 206, ricomcniato autore del grave ferimento in persona di Carolini Rosolo, commesso in sera di domenica scorsa, in piazza Mastai, e di Pandolfi Romolo di anni 31 romano, abitante in via Nicola del Grande 12 e Testini Teodoro, di anni 24 romano, abitante nella stessa via n. 8 per favoreggiamento.

Fuochetti — Ieraera, alle ore 18, in via Principe Umberto 53, sviluppavasi il fuoco alla canna del camino corrispondente ad una camera addita ad uso lavanderia di Valenti Angela, d'anni 32 da Terni. Accorsi i vigili il fuoco fu subito spento.

Non si ebbe a lamentare alcun danno. L'incendio va attribu to al fuoco eccessivo acceso nella lavanderia.

— Alle ore 19 di ieraera prendeva fuoco il camino del fornello della lavanderia di proprietà Opera pia Regina Margherita, in via della Pelliccia 27, tenuta in affitto da Bonoca Erminia, d'anni 47 da Roma.

Accorsero i vigili del quartiere del Monte di Pietà ne spensero il fuoco, Danni insignificanti.

Ladri — In via Campo Marzio, l'altra notte, due individui erano intenti a scassinare la porta del negozio di mercerie di Spizzichini Pacifico, quando vennero sorpresi dalle guardie.

Uno dei furfanti, però, riuscì a fuggire, L'altro fu arrestato, arrestato ed identificato per Sinay Arduino di anni 20, da Venafro, falegname, abitante in via del Sebelli n. 6.

Disgrazie. — Nel fantasia della propria abitazione, al vicolo del Corallo 18, la sirtrice Rubio Angela di anni 30, romana, cadde e si produsse lesioni guaribili in 25 giorni.

— Il ragazzo Falconi Giovanni di anni 8, romano, in via S. Pietro in Carcere, mentre giuocava con un compagno fu urtato da questo e andò in terra. Perita piuttosto grave alla testa.

— Nella vigna del conv. Menighetti in via Flaminia 355, il bambino Moroni Pietro, d'anni 10, andò con il braccio destro fra gli ingranaggi della ruota che tira l'acqua da una cisterna.

Il padre Luigi lo trasportò alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in un mese.

— La bambina Volterra Elena, d'anni 2, da Roma, cadde per la scale in via S. Maria Maggiore, 148, int. 13, producendo contusione alla fronte.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 8 Agosto 1901 La 3ª Custodia vendi :

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 gennaio 1901 fino alla polizza **8200**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 gennaio 1901 fino alla polizza **13600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodia

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 7 saranno esposti i pegni ed oggetti prestati.

Nell'ultimo congresso internazionale odontologico, (durante l'esposizione mondiale di Parigi 1900) l' Odol è stato indicato come il miglior dentifricio, che sino ad oggi sia apparso in commercio.

Prezzo: La boccetta grande L. 3.— **In boccetta piccola L. 1.75** (nuova creazione).

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio dott. FRANCESCO PEPPE, di Napoli, lo considera " il preparato marziale più fa- " cilmente assimilabile, utilissimo in spe- " cial modo, su convalescenti di malaria.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

E. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 p.ª e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni 4 lunedì alle 6 ant. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* ogni 4 mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno Per l'*Indo-Cina e Giappone* ogni mese da Trieste e per *Fiume.*

Per *Calcutta* da Trieste il 9 Luglio, 13 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 p.ª ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* partire à partenza per settimana da Trieste

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle 11 pom., e *Trieste per Venezia* ogni martedì, giovedì, sabato alla *mezzanotte.*

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden il 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea interinale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste. *Per la Tessaglia, Salonicco* ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste ogni 28 giorni.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compa Inter. ter Wagnerlallia, *Roma* - Francesco Parodi, e Carmunati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Norvegia, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son. e Henry Gaz & Sons.

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti ferma la posizione più ridente dei paese circondata di ville e di rose al sifilita una **Casina** di cinque camere e cucina, cantina, pozzo, grazioso, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuole.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzone Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Teatri di Roma

Adriano. — Tentro sfollatissimo iersera alla *Dame de Chez Maxim* tanto che le poltrone erano tutte esaurite.

Il successo d'ilarità della brillante commedia fu completo, e le birichinate della *cocotte* insieme agli episodi comici di cui è ricco il lavoro diverirono immensamente il pubblico, che applaudì a più riprese tutti gli esecutori.

La *Dame de Chez Maxim* si replica anche stasera, e proprio a grande richiesta.

Allo studio due nuovi lavori: *La padrona delle carrière* e *Una del mille.*

Manzoni. — *La Traviata* ebbe anche iersera Betsinna accoglienza con vivi applausi a tutti gli artisti.

Stasera spettacolo di gala in onore della R. Casa Savoia col 3° atto del *Rigoletto*, alcune conferenze di circostanza, il 3° atto dell'*Ernani* e una serata danzante dedicata alla principessa Jolanda, che verrà eseguita a piena orchestra.

Sferisterio Salinstiano. — Oggi alle 5 tiro due interessanti partite al giuoco del pallone.

Vice-Fabr.-

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *La dame de Chez Maxim*, Ore 21.
Manzoni — Spettacolo variato, Ore 21.
Sferisterio Salinstiano — Giuoco del pallone - 17 15.

Ultime Notizie

La Famiglia Reale in Piemonte.

Ieri le LL. MM. la Regina Margherita e la Regina Maria Pia alle ore 10,40 sono partite da Torino con treno speciale per Cuneo, donde proseguiranno in vettura pel Castello di Agliè a visitarvi le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova.

— Le LL. MM. le Regine Margherita e Maria Pia sono ritornate, alle ore 19,50, dal Castello di Agliè ed hanno proseguito in vettura per Stupinigi.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri sera, in visita di congedo, trattenendoli a pranzo, il Comandante e gli altri ufficiali del battaglione del 78° reggimento fanteria, qui distaccato, e che ripartirà questa sera pel campo.

Esso verrà, oggi, sostituito da un battaglione dell'8° reggimento fanteria.

I Ministri a Racconigi.

Alle ore 11,16 di ieri giunsero, con treno speciale, il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e l'on. ministro Guido Baccelli, accompagnati dai rispettivi capi di gabinetto, comm. Giuffrè e Nazari.

Essi furono ricevuti alla stazione dall'on. Donadio, dal sottoprefetto e dal comando.

(S) **Racconigi**, 6. — L'on. Guido Baccelli ha prestato nelle mani di S. M. il Re giuramento come ministro dell'agricoltura, industria, e commercio alla presenza dei pres. del Consiglio on. Zanardelli e dei testimoni.

Gli on. Zanardelli e Baccelli furono trattenuti da S. M. come suoi ospiti alla Villa Reale e fecero colazione colle LL. MM.

Alle ore 18 gli on. Zanardelli e Baccelli sono ripartiti con treno speciale per Torino, donde quegli ha proseguito per Vallombrosa e questi per Roma.

L'on. Crispi.

(S) **Napoli**, 6. — Il bollettino sullo stato di salute dell'on. Crispi pubblicato alle ore 16,30 dice :

" Persistono la debolezza nervo-muscolare ed i disordini cardiaci con facile arritmia ".

Firmati : *Cardarelli, Capozzi, Carito.*

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 6 ore 18.40 — Le condizioni dell'infermo si fecero nella mattinata sempre più disperate. Le iniezioni non di dero nessun risultato. Le oscillazioni cardiache diventano sempre più frequenti.

Il prof. Carito non si muove più da Villa Lina.

Nella Magistratura.

Il comm. Nicola Durante, sostituto procuratore generale alla Corte di Cassazione di Roma è stato nominato procuratore generale alla Corte d'Appello di Cagliari.

Ministero Esteri.

Il generale Lanza riparte subito per Berlino, dovendo rappresentare il Governo italiano ai funerali dell'Imperatrice Federico.

Ieri l'on. Prinetti ricevette il colonnello Semprile addetto militare alla nostra ambasciata a Costantinopoli.

Ministero Grazia e Giustizia.

(S) **Cagliari**, 6. — Giunse qui stamera l'on. Ministro Cocco-Ortu, che fu ricevuto alla stazione dalle autorità, dalle rappresentanze dei sodalizi e da folla plaudente.

Ministero Guerra.

Le onorificenze concesse alle nostre truppe in Cina saranno distribuite all'arrivo a Napoli con l'intervento di S. M. il Re.

Ministero Tesoro.

Con sette milioni di monete da cinquanta centesimi di argento logore, trasformate in verghe, si coniceranno monete da una e due lire.

Ministero Finanza.

Gli ufficiali di scrittura Agresti Arturo, Buonanno Bartolomeo e Marina Giuseppe, sono stati nominati uff. d'ordine nelle intendenze di Grosseto, Campobasso ed Alessandria.

Ministero Lavori pubblici.

Per i concimi artificiali.

Il ministro Giusso ha preso l'iniziativa di uno studio speciale per introdurre importanti modificazioni nelle tariffe ferroviarie dei fosfati, superfosfati, coproliti, solfofati, nitrato e solfato di soda grezzi destinati all'agricoltura e concimi chimici in genere, nonchè dei preparati anticrittogamici e peronosporici.

Lo studio ha per iscopo di facilitare agli agricoltori la provvista di tutte le sostanze concimanti, per la coltura intensiva, e di quelle che servono a preservare i prodotti dalle insidie delle crittogame, della peronospora, ecc.

Ministero Marina.

Nel prossimo mese di settembre, le navi-scuola della marina germanica, *Charlotte* e *Stosch*, principieranno un giro nei porti italiani, visitando, fra gli altri, quelli di Livorno, Taranto, Napoli e Genova.

Con la data del giorno precedente a quello della partenza per Taranto, passa in armamento ridotto la r. nave *E. Filiberto*, conservando l'attuale Stato maggiore ed equipaggio.

Il *Misone* è giunto a Livorno; l'*Atlante* è giunto a Spezia; il *Procida* è partito da Altona; il *Garibaldino* è partito da Civitavecchia.

La squadra del Mediterranee.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Venezia, 6, ore 16,25 — Domattina l'ammiraglio Palumbo offrirà a bordo della *Lepanto* una colazione agli ufficiali superiori del dipartimento, al sindaco al prefetto ed alle altre autorità militari e cittadine.

Nel pomeriggio, a bordo della stessa nave, verrà offerto un *thè danzante* alla *high-life* cittadina e straniera.

Venezia, 6, ore 23. — Come vi annunciai, oggi l'ammiraglio Canevaro ha offerto all'Ufficiali delle altre autorità e agli ufficiali della squadra un banchetto di 32 coperti.

L'ammiraglio ringraziato le autorità dal loro intervento al fraterno banchetto, sutuì l'ammiraglio Palumbo anico e compagno di trenta anni, e disse bene affidata nelle sue mani la squadra di cui fanno parte gli arzeni più potenti della marina italiana.

Si disse felice di aver stretto la mano ai comandanti delle navi, da cui conoscendi giovani e che ora hanno fatto prove brillanti. Invitò tutti a rispettare il grido di " Viva il Re! ".

E il grido fu ripetuto.

Intanto la banda militare suonò la Marcia reale splendida dal pubblico affollato sotto l'albergo.

L'ammiraglio Palumbo rispose ringraziando le autorità della accoglienza cordiale e simpatica fatta alla squadra dalla cittadinanza.

Ringraziò poi l'ammiraglio Canevaro, perfetto gentiluomo che in circostanze difficili nobo marina e in questioni politiche e militari seppe portare alto il nome italiano.

Informazioni estere

Russia e Rumania.

(S) **Sinaia**, 6. — Il Re e la Regina di Rumania hanno ricevuto il vice-ammiraglio Hildebrand e gli ufficiali della Squadra russa arrivata a Constanza.

Vi fu quindi una colazione.

Al brindisi delle mense Re Carlo fece un brindisi alla Czar ed alla Czarina, dicendo che l'arrivo della Squadra russa risvegliò in lui ricordi di fratellanza d'armi cinentata sui campi di battaglia di Bulgaria e che seggiunse il vedere nella visita del vice-ammiraglio Hildebrand e degli ufficiali della Squadra a Sinaia un nuovo pegno per il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni amichevoli, così felicemente ristabilite, fra la Russia e la Rumania, alle quali egli annette grande importanza.

Il vice-ammiraglio Hildebrand rispose con un brindisi al Re, alla Regina ed alla Famiglia reale di Rumania.

Dopo cacciai accomiatati dai Sovrani, il vice-ammiraglio Hildebrand e gli ufficiali della Squadra russa ritornarono a Constanza.

BORSE E MERCATI

Roma, 9 agosto

I cersi sono fermi ma gli affari continuano ad essere nulli. Sempre fermissima la Rendita da 101 a 101.05 contanti 101.10 a 101.12 1/2 fine corrente.

Rendita interna 111.25 — Obbligazioni ferroviarie 310.50 — S. Spirito 494 — Municipio Roma 515 — Banca d'Italia 835 — Commerciale 648 — Credito 517 — Banco Roma 119 — Gestioni 106 — Cua 795 — Lampo 1040 — Condotte 99.50 — Molini 76 — Omnibus 301 — Metalli 162 — Immobiliari 159.50 — Credito Fondiario 487 — Ferrovie 114 — Cemento 327 — Zuccheri 85 — Consumi 70 — Fermi 31.50 — Mostarelli 184.

Cambi debol.i.

Parigi 104.35 — Londra 26.29.

Cambio dazio doganale 7 Agosto L. 104.37

Dal 5 all'11 — fino a L. 100 — L. 104.45.

BORSE ITALIANE — 6 agosto 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Parmi	Firenze
Rendita cont.	101 08	100 88	100 87	101 07
Id. fine	—	101 10	101 12	—
Id. 4 1/2 0/0	111 25	111 25	111 30	111 25
Az. B. d'Italia	834 50	—	834 50	—
» Ridonarole	—	85 —	—	—
» Ferr. Medit.	521 25	521 50	522 —	521 50
» Merid.	699 —	699 —	698 —	698 50
» di Torino	—	—	365 —	—
» B. Sconto	—	—	152 50	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvenz	—	—	—	—
» Nav. Gen.	423 —	454 —	—	—
» Rub. Ren.	488 —	488 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	310 25	—	—
Id. Merid.	—	298 50	—	—
Fo. Italiani	—	501 50	—	—
»	—	502 —	—	—
» Paolo	—	520 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	104 37	104 37	104 37	104 37
Berlino id.	128 75	128 80	128 65	128 65
Londra id.	26 29	26 30	26 30	—
Londra 4 mesi	—	—	—	26 10 1/2

Convalidati - Media uff. del Regno, 5 agosto

	con scelta	senza scelta
» 0/0 lordo	100.85	98.88
» 1/2 netto	111.29	110.14 1/2
» 1/2 lordo	106.78 1/2	106.78 1/2
0/0 lordo	62.49	61.29

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 6, ore 17,35. — Rendita 100.91 contanti 101.10 fine mese — Meridionali 699 — Mediterranee 522 — Navigazione 433 — Raffinerie 386 — Rubattino 399 — Raffinerie nuove 386 — Banca d'Italia 835 — Chimica meridionale 649.50 — Credito 517 — Carbure 398 — Aosta 170 — Per fare 113 a 114 — Mostarelli 181.50 — Acciaierie 1535 — Vetture 78.50 a 80.

Parigi, 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 0/0 amm.	101 25	101 32	101 30
» 3 0/0 perp.	101 65	101 60	101 60
» 3 1/2 0/0	101 60	101 60	101 60
ITALIANA 5 0/0	98 77	98 75	98 75
Turca	25 05	25 05	25 10
Spagnuola	70 40	70 22	70 80
Prestito nuova	—	—	—
Portoghese	25 65	25 50	25 52
Ungherese	—	101 —	—
Egiziana 4 0/0	—	108 50	108 75
Banca Parigi	1045 —	1060 —	1349 —
Banca Ottomana	—	627 —	628 —
Credito Fondiario	—	658 —	660 —
Azioni Suez	—	3700 —	3715 —
Conti Giovani	—	104 1/2	105 1/4
Fer. Meridion. ital.	—	670 —	—
sull'Italia	—	4 1/2	4 1/2
Lombarde	—	98 81	98 90
Ex Lombarde	39 1/2	—	—
Merid. Spagna	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 16,10. — (Fonte Italiana). — Miglior disposizioni chiusura. — 3 0/0 Francese 101,33 — Italiano 98.78 — Spagnuolo 70.22 — 70.35[25] — Turco 25.57[50] — 70,97[25] — Rio 12,85 — 13,00[10] — 13,10[20] — 13,20[10] — Saragozza 245 — *Fraction* 45 — *Banque Paris* 1050 — *Lyonnais* 1031 — Brasile 4 0/0 68 — Transvaal 93 — De Beers 816 — Suez 3710 — Sconvice 2189 — Monlecatini 176 — Hunnchaes 87 — *Metropolitain* 588 — Gaz 815.

Vienna, 6, ferma			**Londra**, 6 chiusura	
	5	6		6
C. unico	695 —	699 50		
E. aust.	118 65	118 85	Cons.	95 1/16
Id. ung.	99 05	99 10	Italiana	95 1/8
S. ni ova	19 05	19 02	Turca	24 1/2
Lire Ital.	91 15	91 20	Spagnuola	70 1/4
Argentine	359 50	359 00	Argentin	96 3/16

Vera, alla B. d'Ingh. st. 49,000 - Rit. st.

Berlino, 6, ferma		**Sconto ufficiale**
Rend. cons.	97 80	97 40
Rend. ital.	97 90	97 90
Lombarde	33 —	33 —
Mediterranee	100 90	100 90
Austriache	86 —	86 —
Merid.	99 —	99 —
Banca Comm.	98 40	98 40
Credito	—	—
Cambio Vienna	—	—
Cambio Italia	916 08	916 08
Cambio Londra	—	77 83

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	4 per 0/0
Olanda	4 per 0/0

Dispacci d'oggi dal giornale

Liverpool, 6 agosto ore 18,1 (arrivati) aperture

Cotoni - Vendite probabili del giorno 7000
TENDENZA calma

Nuova, 6 agosto ore 16,15 (arrivati aperture)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 1410
Prezzo del luglio L. 14 15[0]
TENDENZA calma

Parigi, 6 agosto ore 15[1]

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	27	80	28
Avena	20	20	20
Olio 1° cilin.	67	50	67
Spirit.	39	25	39
Zuccheri	36	50	36

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di **Lida Corracchini**

CAPITOLO XX.

La fuga nella macchia - Le roccie.

E quando alla fine Alano si fermò sotto una gran roccia che spiccava fra molte altre, era proprio tempo che Davide Balfour si riposasse.

Ho detto una gran roccia, ma veramente erano due che si appoggiavano l'una all'altra in cima, smirando di sei o sette metri di altezza che al primo vederle sembravano inaccessibili.

Anche Alano, benchè si potesse dire che avesse quattro gambe, mancò due volte tentando di arrampicarvisi, e fu solo alla terza prova che, mostando sulle mie spalle e dandosi tale spinta da romperci quasi l'osso del collo, egli riuscì a trovare un asilo sicuro.

Giunto colà si cavò la cintura di cuoio e coll'aiuto di quella e di due incavature nella roccia, lo pure mi arrampicai fin lassù.

Allora capii perchè Alano aveva voluto andar là. Le due roccie avendo entrambe la cima concava formavano una specie di scodella dove tre o quattro uomini potevano stare a gabbo nascosti. In tutto questo tempo Alano non aveva aperto bocca e si era arrampicato con tale rapidità selvaggia, con una tale tacita frenesia di arrivar presto, da farmi capire ch'egli aveva una paura mortale di aver commesso qualche sbaglio.

Anche quando si trovammo sulla roccia egli non disse verbo nè spianò la fronte accigliata, ma si mise ventre a terra gettando soltanto un occhiata furtiva oltre il margine dal nostro ricovero e scandagliando tutto all'intorno.

L'alba era sorta; si scorgevano benissimo i versanti assossi della vallata il fondo cosparso di roccie e il torrente che sbattera dall'una all'altra formando delle cascatelle bianche.

Allora Alano finalmente sorrise.

— Si — disse poi — ora abbiamo qualche speranza di salvezza.

" Poi guardandomi con aria giocosa soggiunse:

— Non siamo molto avviti per saltare, eh?

A questa parola lo debbo essere diventato rosso dalla mortificazione, perchè egli soggiunse subito:

— Via, via, non c'è da farsene carico... aver paura di una cosa oppur farla onora l'uomo.

" E poi vi era l'acqua là, e l'acqua è una cosa che sgomenta anche me.

" No, no — seguitò Alano — non c'è da farsene un carico, la vergogna è pintosto la mia.

Io gli domandai per qual motivo.

— Perchè? disse lui — perchè stanotte mi sono rivelato un cretino.

" Se la prima volta ho sbagliato strada e questo mi dovrà essere; e in grazia a questo mio err..re noi ce ne stiamo qui con un certo pericolo e molto scomodo.

" Inoltre, cosa ancora peggiore per un uomo che è stato tanto fra le macchie come me, non ho pensato a prendere una bottiglia d'acqua e così ce ne dobbiamo star qui a giacere per una lunga giornata d'estate senza aver da bere altro che acquavite pretta.

" Ti potrà parere una cosa da nulla; ma pricche sia nota, Davida, ci riparleremo.

Io ero tanto bramoso di rimettermi l'onore che mi orffi, se avesse voluto buttar via l'acquavite di corrore giù ad empire la bottiglia al torrente.

— Non voglio buttar via questa eccellente acquavite — mi disse - stanotte è stata una buona amica per te.

" Secondo me, senza di questa saresti ancora appoliasto sulla tua roccia.

" E quel che più — continuò — tu avresti potuto osservare, tu che hai tanta perspicacia come Alano Brock Stuart cammuasse un p.' più lesto di quel che sia solito.

— Vuì! — esclamai io — correvate a rotta di collo addirittura.

— Propcio? — fece lui — allora puoi ritenere per fermo che non c'era tempo da perdere.

" E ora s'è chiacchierato abbastanza; cerca di dormire ragazzo mio, ed io farò la guardia.

Così io mi sdraiai per dormire.

Un po' di polvere di torba era stata trasportata dai venti tra la cima delle due roccie e alcuni sterpi cresciuti là mi fecero da letto.

L'ultima cosa che vidi fu ancora il grido delle aquile.

Saranno state forse le nove del mattino quando fui rudemente svegliato da Alano che mi premeva la mano sulla bocca — Zitto — sussurrò — ta russi.

— Ebbene — feci lo sorpreso della sua faccia fosca ed ansiosa — perchè no?

Egli fece capolino dal margine della roccia e mi accenuò di seguire il suo esempio.

Ora una splendida giornata senza nuvole ma molto calda; la vallata era chiara come in un quadro. Circa mezzo miglio al di là del torrente era un accampamento di giacchette rosse. Un g an fuoco risplendeva in mezzo, dinanzi al quale alcuni stavano facendo la cucina e vicinissima, sulla cima di una roccia alta quasi quanto le nostre stava una sentinella le cui armi incoicavano al sole.

Lungo tutta la via che costeggiav i il fiume vi erano appostate altre sentinelle. In qualche punto vicine fra loro, in qualche altro sparpagliate a distanza, talune piantate come la prima ai posti elevati, altre nel terreno piano marciavano e contromarciavano in modo da incontrarsi a mezza strada.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia. All' Amministrazione del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-8* — **Roma**

— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Stati dell'Unione (ved). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 31 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ved). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 16

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale del mondo per famiglie. Editore Treves, vinse spoglio ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 10 parole: L. 5 - di 25 L. 8 - di 50 L. 15 - Cose in più, Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Fuori Testo, cent. 80 - Sulla Copia*, (nella 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è valutata in base al **sito** colonne, come qui appresso segnate.
Trentaduesimi di più inserzioni, riduzione da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA DI MILANO**

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Bisfer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New York.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5,30	8,40	6,35	7,30	8,40	9,30	12,40	15,35		18,10	19,00	
Acqua Santa	»		8,50					12,50	15,45				
Capannelle	»		8,54			9,5		12,56	15,51				19,15
Marino	»		9,4			9,20		13,6	15,59				19,25
Castel Gandolfo	»		9,14			9,30		13,16	16,8				19,35
ALBANO L.	p		9,19			9,40		13,20	16,13				19,38
		Via Ciampino	9,4	Via Ciampino	10,5	Via Ciampino		13,50	16,57	Via Ciampino	18,50	Via Ciampino	
Cecchina	a	6,16		7,11	8,38	10,20	10,54	14,10	17,12	18,44	19,44	20,41	
Carroceto	»	6,28		7,23	8,46		10,35	13,45			19,55		
ANZIO	a	7,10		8,5	9,25		11,19	14,30			19,46		
NETTUNO	a	7,20		8,17	9,35		11,30	14,44			19,57		

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p	6,3	9,3			11,20					20,37		12,10
ANZIO	»	6,16	8,16			11,42			17,11	18,1	20,48		22,26
Carroceto	»	6,46	8,44			17,11			17,39	18,29	21,16		23,0
										17,37	22,13		
Cecchina	p	7,5	9,3			11,32			18,—	19,41			
	a	7,15	9,13	7,5	8,14	12,1	12,45	18,5	19,31	21,40	23,41		21,21
ALBANO L.	p	7,40	9,40	10,30		12,37	13,20				23,—		
		Via Ciampino	9,12										
Castel Gandolfo	»	8,12	9,56			14,5	14,50				23,5		
Marino	»	8,20	10,4			14,17	14,42				23,11		
Capannelle	»	8,31	10,6			14,23	14,53				23,18		
Acqua Santa	»	8,36	10,11			14,28	14,58				23,23		
ROMA	a	8,50	10,25			14,42	15,12				23,37		
		Via Ciampino	10,5	Via Ciampino	10,5	Via Ciampino							

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **g** è ordinario del Lunedì e il treno della colonna **e** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 21 agosto. I detti treni si attiveranno e cesseranno dal 1. Luglio. Il treno pomeridiano della colonna **o** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

INSETTICIDA

Istante, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E DE ROSSI

ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA

Ufficio via Cavallini 22 - Telefono 285.

Per i polli, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e effetto straordinario.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ove si annidano detti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione gli alberi ove si annidano tanti insetti, formicai ecc. non che per i numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso tutte le Società farmaceutiche di Roma al prezzo di *Lire 0,30* al chilo in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 350.

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento intrapreso esattire lemacchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2' cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completo
1 » » 8 » » »
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » crics. 9 » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Molino** a gran 2 palmenti diam. 1 delle macchine (200 prodnzione farina fina Ktt. 3.900 all'ora; ordinaria 7.800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
3 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diametr. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. meruls, portastanga. e 2 madr. in ferro, torchio ad olio a mano.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acciaio, con la luce, con la scienza medica, stilumente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Esposizioni **italiane** ed **estere** con 8 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito. a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di S. Laucisi parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pela, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Coronari, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

A. BASLETTA

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Leggatori ed Librl*, via Pié di Marmo 15-16 e dai principali libri.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Parafolmini

Asta fusto m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *3,50*
Corda rame a 3 fili	» *0,08*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

— *FILI G. C. DALLE MOLLE.*

Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1504.

Catalogo gratis.Forniture a impianti fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dal 21 al 31 luglio — (3ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	**4737**	**4737**	—	**1033**	**1022**	**+ 11**
Media . . .	**4737**	**4737**	—	**1033**	**1022**	**+ 11**
Viaggiatori . .	1,761,034 48	1,785,558 10	— 4,524 62	83,532 61	86,731 64	— 198 03
Bagagli e cani	74,122 34	77,662 99	— 4,980 5?	2,255 59	2,506 64	— 151 05
Merci a G. e P. ac.	365,061 00	334,389 63	+ 30,171 37	12,497 17	11,489 74	+ 997 43
Merci a P. V.	1,154,238 25	1,750,698 62	— 63,539 50	70,983 30	77,627 98	+ 6,556 02
TOTALE	4,074,456 07	3,989,830 17	+ 84,625 90	169,368 67	168,356 10	+ 7,003 57

Prodotti *dal 1 Luglio a. 31 Luglio 1901.*

Viaggiatori .	4,770,674 01	4,858,651 57	— 87,977 56	222,812 60	227,668 65	— 5,050 98
Bagagli e cani	202,161 65	232,015 75	— 9,853 10	7,060 53	7,373 76	— 313 21
Merci a G. e P. ac.	1,061,585 09	997,091 92	+ 44,363 11	35,816 53	33,924 51	+ 1,835 45
Merci a P. V.	3,376,465 87	5,152,985 57	— 183,809 54	316,129 78	304,841 44	+ 11,457 96
TOTALE	11,400,906 68	11,270,374 03	+ 130,53 . 65	481,818 84	473,708 45	+ 7,949 59
				Prodotto per chilometro.		
dalla decade .	860 13	842 27	+ 17 86	169 76	164 74	+ 5 02
	2,406 78	2,319 22	+ 29 56	466 27	457 51	+ 2 76

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camere da letto ammobiliate, ognuna libero d'ingresso con scrivere e con Ristoratore all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 602

Via Due Macelli 31 affittasi appartamento al piano composto di 12 ambienti, due sale, cantina, scala doppia anche per ufficio. 841

Per circoli Associazioni ecc. al piano nobile appartamento composto di 7 grandi salonni sale camere di servizio, accessori. Via 2 Macelli 60. 812

Via Campo Marzio 46 appartamento grandi camere e cucina, ingresso carrozzabile acqua luce, trevi. Le chiavi al 1. piano. Visibile dalle 8 alle 3. 842

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Frascati - Collegio Convitto e Villa Sovr. Berghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pei collegiuoni dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 860

Conversazione di lingue straniere per la sera o alle 7 e pel signori dalle 8 alle 10. Via in Aquino N. 39 p. p. 894

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 4, massima sollecitudine e precisione, non si tiene conoscenza. 874

Distinta signorina con conoscenza lingue e bonissima di francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 885

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con la maggiore esperienza, da lezioni a domicilio, comprate moderatissime. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 866

Distinta signorina, da lezioni private e canto, fino alla 5. elementare compresi il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra. 893

Maestra patentata lingua francese da lezioni ripetizione, a casa, e domicilio. Corsi serali. Occupazione anticipata. Via Avignonesi 23 p. 3. 844

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da 22 in più. Volendo pensione e camere non due letti. 17 Largo Tevere Principe 1. (Da non confondere col Largo Tevere Molino). 699

Camera grande bene mobiliata, due finestre, volendo due letti e pensione. Largo Tevere Prati N. 17 piano 1. 734

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola di Cesarini, n. 52 piano secondo. 815

Grande camera mobiliata, 2 finestre ristrutturate, loggetta, sole bellissima vista, acqua, cesso, presso mio, ottimal da bene, in piccolissima famiglia. Via Porta Pinciana 43 piano 3, (presso via Sistina). 869

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 1. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: MUSEO PIO CLEMENTINO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il parmesso via Sagrestia 5).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: CUPOLA PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagrestia 8.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capello Case, 3 alle 16.

Id. DI ARTE: Vaserietti 85, dalle 12 alle 16.

Galleria S. LUCA: via Ripetta 64 dalle 9 alle 15

Id. — BORGHESIANA: Palazzo Borghese 19.

Id. — TENERANI: via Nazione 200, dalle 10 alle 16.

Catacombe di SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: Appia Nuova, al 2 chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram

Id. COLOSSEO: Piazza Colosseo 1: dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strudone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: Piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Palatino (Casa di Augusto) Porta del Popolo alla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ARTE MODERNA: via Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 13.

Palatino e **Fod. del Cesari:** via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Catacombe di Ciriaca: via Anniniana, dalle 9 al tram.

Catacombe di Domitilla: Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, 9 alle 16.

Catacombe di Priscilla e Basilica, S. Petronilla, via Delle Sette chiese 82 A. dalle 9 alle 15.

Teatro Romano: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: prossimo all'ingresso nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Caracalla: dalle 9 alle 15.

Caracalla: dalle 9 alle 15.

Caracalla: dalle 9 alle 15.